

Aumentano la tassa sul suolo pubblico, ma peggiora gravemente l'immagine di Cortona



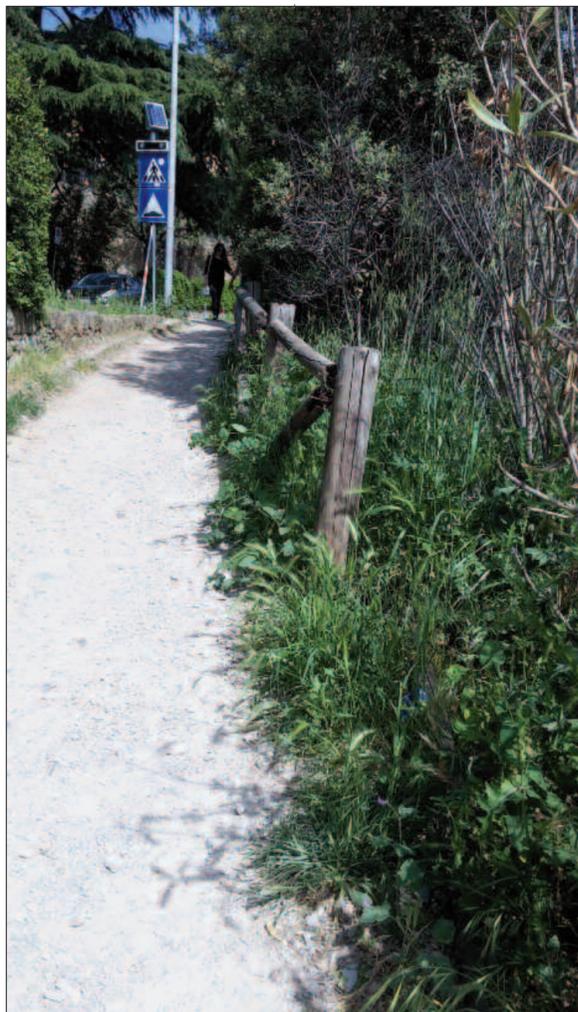
Nei giorni scorsi, organizzato da Confcommercio per i propri associati, si è svolto un incontro tra funzionari del Comune di Cortona ed i commercianti allo scopo di illustrare i contenuti del nuovo Regolamento della tassa sul suolo pubblico.

L'iniziativa molto partecipata secondo noi, ha posto in risalto alcuni aspetti tecnici ed operativi ancora molto incerti.

La mancata presenza degli Amministratori Comunali ha impedito il confronto sui veri problemi del territorio al di là di questo incredibile ed immediato aumento della tassa sul suolo pubblico.

Noi riteniamo che a fronte di tale aumento si doveva prospettare una adeguata politica di sviluppo e di crescita del tessuto produttivo cortonese che invece, non solo manca, ma da quando è in carica questa Giunta Comunale, è in evidente peggioramento.

E' sotto gli occhi di tutti la pessima condizione del Centro Storico, sia per l'arredo urbano che per la pulizia e la manutenzio-



ne di piazze e strade, che sono non solo sconesse ma luride e coperte dagli escrementi dei volatili e delle loro carcasse.

La promozione turistica batte il passo, il calendario degli eventi volge al ribasso e le uniche iniziative accettabili sono retaggio del passato quali la Mostra Nazionale

del Mobile antico e l'interprovinciale del vitellone.

Anche il Mix Festival, per ammissione degli stessi partner "Orchestra della Toscana e Fondazione Feltrinelli" è in caduta libera.

Altre iniziative che vanno consolidandosi sono peraltro avulse

dal territorio e dalla tradizione d'arte e di cultura propria di Cortona.

Rimane irrisolto il problema di sempre, quello dei parcheggi. Non c'è prospettiva per l'accoglienza dei bus turistici.

E' quindi perlomeno curioso come ad un aumento del carico fiscale non corrisponda una progettualità che assicuri crescita e sviluppo alla città favorendo un maggior afflusso turistico.

L'U.D.C. Cortonese scrisse, un paio d'anni fa, della necessità di sostenere e rivendicare la collocazione della stazione ferroviaria dell'alta velocità sulla Direttissima, nel Comune di Cortona.

Tale opportunità emergeva dagli studi di E.S. che, prevedendo la stazione di media etruria, la potevano collocare a Farneta, così favorendo l'impulso turistico e commerciale sul nostro territorio.

Nulla è stato fatto e così Cortona rimane al palo; come nulla è stato fatto sulla vicenda Cantarelli.

Mentre altri Comuni della Provincia sono in crescita, Cortona rimane statica; la crescita c'è nella tassazione; nello spremere i cittadini; i nostri Amministratori non paiono secondi a nessuno.

Intanto in questi giorni la città di Chiusi ha ottenuto la fermata della Freccia rossa consentendo al Sindaco di chiedere l'adeguamento della Stazione sulla Direttissima. Da dicembre 2018 Chiusi avrà due fermate del "Freccia rossa".

Infine a Castiglion Fiorentino la Giunta Agnelli, succeduta al disastro finanziario della sinistra, apre, con successo ed in crescita, il Maggio castiglionesse.

Amministratori di Cortona, uscite dal torpore e dall'inerzia. Svegliatevi! **U.D.C. Cortonese**



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Cortona, previsioni d'estate

Piano piano qualcosa di nuovo sta nascendo. Il Cortona Jazz quest'anno si è ampliato, portando nomi importanti del panorama internazionale.

Poi verrà il turno del Cortona On The Move e dopo ancora del Mix Festival (si vedrà se questo continuerà la sua caduta libera o se invece sarà l'estate della ripresa).

È positivo dunque che a Cortona vi siano associazioni culturali che promuovono idee, riuscendo a realizzarle e, diciamo, hanno dimostrato di essere molto più brave loro a organizzare - parlo delle associazioni Cortona On the Move e Mammut - con pochi fondi a disposizione, piuttosto del comitato del Mix Festival, che nonostante le centinaia di migliaia di euro da investire non è in grado di

realizzare un festival come si deve.

Sarei curioso di vedere queste associazioni alle prese con l'organizzazione di un'iniziativa di grandi dimensioni e chissà che loro non possano portarci un prodotto di buona qualità e che magari possa durare nel tempo?

Cortona ha bisogno di un Festival di punta, che raccolga qualità artistica, ma che allo stesso tempo possa richiamare un grande pubblico - magari non solo locale e regionale, ma anche nazionale e internazionale.

Per fare questo la cosa sarebbe facilitata dalla messa a norma di certe strutture del nostro territorio che a una manifestazione potrebbero tornare decisamente utili. Per prima l'arena giardino. Speriamo che ci rimettano le mani presto.

Tra breve la mostra a palazzo Casali del Fotoclub Etruria

Aiutateci a riconoscere i nostri antenati



Vilmo Faloci

Se ne è andato in silenzio lasciando tutti di stucco. Vilmo era una persona affabile e buona, pronta ad aiutare le associazioni alle quali ha dedicato, dopo la sua pensione, tutto il suo tempo libero.

Era nato a Passignano il 6

aprile 1935, ha lavorato come fattorino sul postale che collegava il Lago a Perugia.

Poi la parentesi militare nell'arma aeronautica.

Ha sempre ricordato con piacere questo momento particolare della sua vita.

Ha fatto anche l'autista per la corriera a Cortona.

Giunto al pensionamento ha dedicato la sua vita e tutto il suo tempo libero alla sua famiglia che lo ricorda con tanta tenerezza ed affetto per quanto ha ricevuto da lui, all'associazione arma aeronautica.

Ha lavorato gomito a gomito con Adriano Bartolini per questa associazione e dopo la sua morte lo ricordava sul giornale nell'anniversario del decesso.

Anche il Calcio lo ha apprezzato per tutto l'impegno che ha profuso per questa associazione.



Officina Profumo - Farmaceutica
Santa Maria Novella
di
Firenze

Casa Fondata nell'Anno 1612
Firenze

Acqua di maggio
Acqua aromatica a base di iris, rosa e ginestra. Floreale e delicata, può essere usata come lozione rinfrescante o leggero profumo.

Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18

Al Beerbone l'hamburg (o come lo chiamavano le nonne "la svizzera") ha una formula genuina e rispettosa della tradizione toscana. La **carne di chianina o cinta senese** viene da piccole aziende locali. Le **verdure** sono in gran parte coltivate dalla nostra azienda agricola, le **salse** sono tutte fatte in casa. Il **pane artigianale** è realizzato con grano Verna.

Formaggi, salumi, dolci (rigorosamente fatti in casa), **birre artigianali** e **vino** tutti tipicamente locali. *Incontra la tradizione.*

Cortona Via Nazionale 55/57
Tel. 0575-60.17.90 **Cell. 346-01.65.025**

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

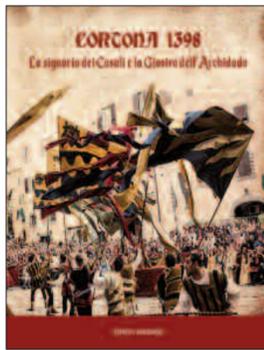
Cortona 1398. La Signora dei Casali e la Giostra dell'Archidado

Edito da Tiphys e vede la firma di Simone Allegría, Andrea Barlucchi, Franco Franceschi, Patrizia Rocchini ed Eleonora Sandrelli l'ultima creazione letteraria del Consiglio dei Terzieri di Cortona, dall'allusivo titolo "Cor-

tona 1398 - La signoria dei Casali e la Giostra dell'Archidado".

Strutturato in tre parti principali - 'La storia'; 'la Rievocazione' e 'Quintieri', il testo si presenta come un unicum per ricchezza documentaria e puntualità dei resoconti e intende celebrare l'ope-

ra divulgativa del Consiglio dei Terzieri, del Gruppo Storico di Cortona e dei figuranti dei cinque Quintieri della città.



Oltre cento pagine accompagnano nel passato lettori di varie età e formazione grazie a una cronaca snella e al ricco corredo figurativo. Introdotto da una nota di Francesca Bananieri sindaco di Cortona, da una pagina di Riccardo Tacconi, Presidente del Consiglio dei Terzieri e da una considerazione di Giulio Burbi e Roberto Calzini, Presidente e Diret-

sali e la nobile senese Antonia Salimbeni del 1398, combinato dai genitori tra il 1395 e il 1397, ma che vide l'arrivo della sposa in città solo nel gennaio del 1398. All'evento, dettato da ragioni politiche prima che sentimentali e fortemente voluto da Uguccio Urbano, protagonista di una politica spesso spregiudicata, partecipò il fior fiore della nobiltà dell'epoca ed è noto che il vescovo mons. Bartolomeo di Troia, fedelissimo ai Casali, dette la sua testimonianza il 14 luglio 1396.

In seguito all'unione di Francesco e Antonio, allietata dalla nascita del piccolo Bartolomeo di cui però le fonti recano scarse e dubbie tracce, Cortona visse un decennio di prosperità che i testi non esitano a definire 'aureo'. A tale periodo pose fine la congiura ordita da Aloigi Battista Casali contro lo zio Francesco Senese, che tuttavia non incise sulla considerazione positiva che i contemporanei - e i posteri - ebbero di quest'epoca.

Ed è a questo passato contras-



tore generale della Banca Popolare di Cortona, il volume si propone la riscoperta delle tradizioni storiche e culturali della nostra città, muovendo idealmente dagli anni seguenti al 1325, anno di redazione dello Statuto comunale e di istituzione della diocesi cortonese.

A significare la prosperità di quegli anni, il matrimonio tra il signore di Cortona Francesco Ca-

segnato da larghezza di vedute in politica ed economia, che il Consiglio dei Terzieri e i protagonisti del Gruppo Storico si rivolgono con attenzione per testimoniare, oltre che far rivivere e scrivere una nuova pagina di storia oltre che leggerla.

Il volume è in vendita presso Antichità Castellani in via Nazionale a Cortona. E.V.

Uno sguardo ai tesori della nostra terra La grande vetrata dell'abside del Duomo di Cortona di Olimpia Bruni

Sospendiamo per un po' la consueta rubrica riguardante le chiese del nostro territorio per conoscere meglio un tesoro di cui abbiamo parlato anni fa ma che adesso, alla luce del suo restauro, porta con sé nuove scoperte e precisazioni. Per noi restauratori è un privilegio toccare opere appartenenti al passato e poter lasciare la nostra impronta che si amalgama a quella di chi, in modo eccellente, l'ha lasciata prima di noi. Ogni volta si ricomincia da capo, ogni opera è diversa, da conoscere, da studiare la mano dell'artista che l'ha creata. Molto difficile entrare nello stile di ognuno, perché ogni vetrata è diversa dall'altra. Ma parleremo delle questioni tecniche

parando il cartone per la vetrata del Coro in Cattedrale. Più volte era stato lamentato come tutta quella luce bianca che proviene dal finestrone offende la vista e poco concili il raccoglimento. La



Particolare frattura

vetrata allo studio, mentre ovverrà all'inconveniente, sarà un sicuro arricchimento del patrimonio artistico della nostra bella Cattedrale."



Vetrata Duomo prima della frattura

più avanti, ora partiamo dalla nascita di questa stupenda vetrata raffigurante Santa Maria Assunta assieme ai santi e beati cortonesi.

Questo che segue è il risultato delle ricerche svolte all'Archivio Vescovile di Cortona anni fa e che ci dà la testimonianza dell'importanza, all'epoca, di tale commissione.

La vetrata è stata progettata da Giuseppe Ciotti (Udine 1898-Roma 1991) su consiglio e commissione di Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Franciolini.

Il 24 luglio 1960, il settimanale religioso "La Voce", nella pagina dedicata alle Diocesi di Arezzo e di Cortona scriveva: "Per incarico di S.E. Monsignor Vescovo il Prof. Giuseppe Ciotti sta pre-

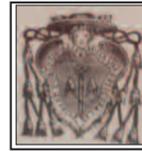
E, nell'agosto del 1960, è scritto ancora: "Il cartone della nuova vetrata che sarà sistemata nella finestra sopra il Coro, è già stato esposto in Cattedrale in occasione della festa dell'Assunzione, alla vista del popolo, in grandezza naturale, mentre una riproduzione a colori, in formato più piccolo, dava un'idea più esatta dell'opera..." ed il 28 maggio 1961 "Da qualche giorno è stata sistemata, sopra il Coro della nostra Cattedrale, la bellissima e luminosa vetrata, che fu commissionata qualche tempo fa dal nostro Vescovo al pittore Ciotti di Roma, e che eseguita davvero a tempo di primato, già fa bella mostra di sé nella Cattedrale..."



Vetrata Duomo: frattura



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Ranieri Guicciardini

A cura di Isabella Bietolini

A Mons. Cristoforo di Petrella successe, nel 1502, nella carica di Vescovo di Cortona, Mons. Ranieri Guicciardini. Di illustre e antica famiglia fiorentina, Ranieri era parente del grande storico e filosofo Francesco Guicciardini: in realtà Ranieri era un "figlio naturale" nato da Luigi Guicciardini e da una domestica pisana. Luigi era fratello di Piero, padre di Francesco: ma quest'ultimo definì Ranieri "zio" e così più volte lo ebbe a rammentare nei Ricordi e negli *Scritti Autobiografici* pur non provando per lui particolare stima e apprezzamento. Prima di assurgere all'episcopato, Ranieri aveva assommato in sé una serie davvero cospicua di incarichi e titoli onorifici: era infatti Rettore Generale dello Studio di Pisa, Pievano di S. Miniato in Val Rubiana e di S. Floriano a Castelfalfi, Priore di S. Lorenzo a Monteverchi. Oltre questi benefici ecclesiastici egli in contemporanea era,

per volere di Alessandro VI, Protonotario e Collettore degli Spogli in Toscana, Abate Commendario di S. Tommaso in Cremona, Vicario Capitolare di Firenze e dal 1489 anche Arcidiacono della Metropolitana. Una serie davvero impressionante di cariche che tuttavia non lo limitò assolutamente nella strenua rincorsa verso la mitra vescovile, da lui ambitissima.

Il ritratto che Francesco Guicciardini fa di questo parente nei suoi *Scritti Autobiografici* è davvero illuminante in proposito: "...desideroso e morendo di voglia di avere un vescovado, fu cortigiano fino al '94 di messer Giovanni cardinale de' Medici, seguitandolo a Roma e in ogni luogo dove andava e per servirlo più onorevolmente, volendo compiacere a Lorenzo de' Medici, si vestì in abito di Protonotario... e parendogli fussi tempo a colorire il disegno suo... in ultimo sendo vacato il vescovado di Cortona, lasciandosi trasportare dall'ambizione, contro la volontà di tutti i suoi parenti e il parere di quelli che gli volevano bene, lo ottenne nell'anno 1502 da papa Alessandro... la qual cosa gli costò, tra il pagamento che ne fece al Papa e le dispense di essere abilitato nonostante che fussi bastardo... ducati quattromila circa e non di meno quello vescovado non rendeva ducati trecento...". L'autorevole nipote, nel tratteggiare il profilo di questo parente ambizioso e spregiudicato, ci fa comprendere come la tanto ambita nomina in realtà fosse stata una perdita netta in termini di denaro sonante al punto che il neo-vescovo: "...considerando che pazzia fusse stata la sua, e parendogli strano trovarsi senza un quattrino e in

debito di molte e molte centinaia di ducati, addolorato deliberò di restringere tutte le spese e andarsene a Cortona al vescovado...". Insomma, pare che, avvilto e impoverito, Ranieri abbia pensato a Cortona come un rifugio dove ritirarsi a lenire le ferite conseguenti a questo salto forse troppo alto per lui, almeno in termini di denaro. Ma non fu così: owerò, di certo la Diocesi gli era costata cara ma Cortona non fu il suo luogo di ritiro, anzi la cura del suo "gregge" lo occupò davvero pochissimo.

Innanzitutto, rimase Vescovo per soli due anni, in secondo luogo le tracce di Ranieri Guicciardini negli atti e nei documenti diocesani sono davvero poche e frammentarie: si sa per certo che la nomina a Vescovo avvenne il data 23 marzo 1502 e che proprio alla fine di quell'anno ebbe a convocare l'assemblea sinodale. Ma in sostanza è tutto qui.

Nel luglio del 1503 partì per Cremona, dove svolgeva il ruolo di Abate di S. Tommaso, e proprio in questa città si ammalò gravemente di una febbre lenta e spossante che lo debilitò. Pure, scrivendo al Capitolo cortonese, affermava di voler tornare a Cortona una volta terminate le incombenze cremonesi e così argomentava questo desiderio "...e tornato sarà mia intenzione e proposito o in principio o a mezzo o in fine Ottobre prossimo venire costassù per fare residenza nella chiesa nostra...".

Ma il destino aveva disposto diversamente e non fu rapido ritorno alle terre toscane né venuta "costassù" come desiderava. Ripartì da Cremona non prima di dicembre sempre afflitto da febbre, a Ferrara parve morire ma si riprese e riuscì a raggiungere Firenze.

Qui a Gennaio 1503 ebbe una grave ricaduta che con rapidità lo condusse alla morte. Aveva 54 anni.

Termina così la pagina che la storia dei vescovi cortonesi può dedicare a Ranieri Guicciardini. Ma non possiamo dimenticare che l'illustre nipote Francesco ebbe a rammentarlo ancora nei Ricordi, là dove ammise di aver avuto lui medesimo una qualche ambizione alla carriera religiosa, da giovanissimo, contando proprio sull'eredità di Raniero arrivando perfino ad aspirare al cardinalato.

Ma il padre Piero dispose di non volere alcun figlio prete, soprattutto se questo doveva avvenire per "... cupidità di roba e di grandezza...".

Sagissima decisione: in vesti laiche Francesco Guicciardini fece di certo molto meglio e molto di più.

IL LIONS CLUB CORTONA VALDICHIANA HOST VI INVITA ALLA CONFERENZA

IL RECUPERO DELLA VETRATA DELL'ABSIDE DEL DUOMO DI CORTONA

Presentazione del restauro recentemente eseguito sulla vetrata raffigurante Santa Maria Assunta assieme ai Santi e Beati cortonesi

Saluto del Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host Giuliano Marchetti

Saluto delle autorità intervenute

Presentazione del restauro da parte del Dr. Pier Luigi Rossi Vice Governatore del Distretto Lions 108/LA

Interverrà il Maestro Vetraio Dr.ssa Olimpia Bruni, autrice del recupero

Domenica 20 Maggio 2018 - Ore 17:00
MUSEO DIOCESANO DI CORTONA

Al termine seguirà una breve visita guidata al Museo

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

Ingresso libero

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

Anche L'Etruria ritorna a scuola

A partire dai primi giorni di aprile L'Etruria è tornata nelle scuole superiori cortonesi con un regalo di oltre cento copie del giornale del trenta marzo. Ci tornerà ancora fino alla fine della scuola sempre con oltre cento copie in regalo. Una promozione che vuole coltivare la concreta speranza che, a partire dal prossimo anno scolastico, si possa riaprire quella positiva collaborazione tra mondo scolastico e giornale locale che tanto successo ebbe negli anni novanta del Novecento quando gli alunni delle superiori cortonesi, in particolare l'Ite F.Laparelli, con il supporto dei docenti di italiano, curarono una loro pagina specifica e diedero vita ad un incontro sinergico davvero straordinario tra il mondo giovanile cortonese e il nostro foglio allora mensile.



Certamente quelli furono anni formidabili dove il giornalismo scolastico cortonese ebbe momenti eccezionali tanto che un professore d'italiano, già a partire dagli anni 1980, faceva fare ad ottobre, come primo compito in classe, la realizzazione di un giornale progettato e gestito interamente dagli studenti. Un foglio che ebbe anche l'onore di apparire in un servizio del TGI delle venti sui giornali scolastici italiani.

Oggi il mondo è completamente cambiato e il giornale cartaceo è ormai in un momento di

vero e proprio decalage, anche se ciò non è vero per L'Etruria che vive principalmente di abbonamenti e di lettori sparsi un po' in tutt'Italia e nel mondo in quanto molto amato da cortonesi emigrati o legati affettivamente alla nostra città. Questa nostra iniziativa si inserisce pertanto nel grande solco dell'amore alla Piccola Patria anche se con un gesto piccolo e semplice. Quello cioè di regalare ai nostri giovani studenti alcune copie per legarli maggiormente agli affetti della civitas cortonese, ai valori forti della piccola comunità e delle tradizioni cittadine secolari.

Un grazie pertanto sincero a tutti i giovani studenti e alle giovani studentesse che vorranno leggere L'Etruria da qui a giugno e portarsi a casa il nostro quindicinale. Un grazie che estendiamo di cuore anche agli stimati dirigenti scolastici che hanno permesso la concretizzazione della nostra modesta iniziativa e a tutti i bravi docenti delle nostre superiori che per il prossimo anno scolastico, con grande spirito collaborativo, vorranno progettare con i loro studenti e studentesse degli spazi o delle rubriche su L'Etruria. Noi siamo a disposizione e pronti a riservare anche un'intera pagina del nostro quindicinale. Intanto un forte in bocca al lupo a tutti gli studenti e studentesse che si apprestano ad affrontare i loro esami di maturità nei prossimi mesi di giugno e luglio. Se volete potete anche raccontare ai nostri lettori come vi preparate a questo appuntamento decisivo per il vostro futuro e cosa vorreste fare poi nella vita da grandi.

Ivo Camerini

La Scala: ovvero il teatro degli opposti



A volte le città del cuore vanno viste con gli occhi degli altri; non soltanto quelle mitiche: Napoli, Roma, Venezia; ma specialmente quelle più lontane dalla seduzione dall'immaginario collettivo; quelle che scopri poco a poco e che ti rapiscono, accade all'improvviso, a tradimento, come quando ti sorprende l'amore per la compagna di banco, quella che fino ad allora credevi fosse soltanto una compagna di scuola. Città come piccole gemme, di cui è costellato il nostro paese: più nascoste, più schive; quelle a cui meglio si addice il silenzio; quelle a cui meglio si addice l'inverno, quando algide si destano all'alba ammantate da un velo di brina e il respiro si condensa in draghi evanescenti; quando intrizziti, si stringono ancora di più gli uni agli altri gli austeri palazzi aggruppati. Quelle città che si sentono distolte dalla traboccante petulanza della "greggia belante" (Montale), quando questa invade allorché s'appressa il

tempo delle messi e delle vigne mature. Meglio un palcoscenico disertato dagli attori: spazio muto, prigioniero fra quiete mura. Quello stesso spazio che insegue ostinato il suo primato sul tempo, e ne rivendica l'unica qualità che il tempo non possiede: la bellezza.

Macchina fotografica fissa, come una carabina puntata sul suo bersaglio. Quasi un'azione di caccia. Immagini in bianco e nero, sottolineano la volontà di astrazione: la distanza programmatica dal reale. Le azioni congelate, una dopo l'altra si sgranano come un rosario: atti ordinari di gente qualunque, quasi fotogrammi di un film muto che scorrono; quasi parole dette a caso, che hanno la forza talvolta di cambiare una intera vita. L'occhio non è fermo sui particolari: niente occhi lucidi o sorrisi, né sguardi come coltelli. Annullare il particolare a vantaggio dell'essenziale. Il mondo si frantuma, si moltiplica e si disperde, solleva l'uomo dalla sua rigida gerarchia dell'io, ma non lo distoglie dalla repressione del quotidiano. La realtà diventa una serie infinita di centri, riprodotta nelle proprie molteplicità anarchiche, irriducibili all'unità; espressione dell'inautenticità della vita moderna.

Il luogo dell'azione è la scala; è la piazza; è Cortona. Severa, protetta dall'alto dalla fortezza accigliata e serrata com'è dalla cerchia muraria, la città non può sottrarsi al fardello che gli è più innaturale: la festa della folla vocante, che scorre nelle sue viscere e ne corrompe il torpore. Casimiro Bart ne mostra il cuore, la sua piazza maggiore, la sua scalinata monumentale.

Questa scala è un teatro: luogo a volte sommo, a volte caotico, nel quale i contrasti delle passioni si incontrano, si accavallano e si intrecciano senza mai risultato. E' il centro di tutto: l'anima "dell'azione parallela", quella cara a Musil: qualcosa di non chiaramente definibile, ove si perpetua l'epifania collettiva, il teatro dell'assurdo nel quale tutti agiscono con un testardo disfacimento inconsapevole, senza un preciso scopo nell'azione. Ognuno è attore e spettatore, soggetto ed oggetto, protagonista e comparsa. Figure anonime, ma essenziali alla rappresentazione; determinate a denunciare un clima; dove il casuale predomina sulla certezza e ogni atto rende effimero ogni significato. Vagolanti petits rats di una danza senza coreografo; una sorta di Teatro Greco, ma senza catarsi, ove chiunque, alla luce del sole, si compiace di manifestarsi nel "dramma", senza orrore di se stesso.

L'occhio acuto di Casimiro Bart, opera lo smascheramento. Come sempre egli gioca con l'ambiguità: il doppio segno. Il progetto visivo denuncia il duplice significato che ogni frammento contempla: scalinate; realtà- astrazione; individuo-massa; gioia-dolore; corallità-solitudine; matrimoni in pom-

pa magna e matrimoni tristemente solitari; comitive scanzonate e sperduti viandanti come angeli; fragorose bande musicali e solisti ambulanti; lampi di festa e mesti funerali. Ogni accadimento ha il suo contrario, il suo contrappunto, il suo contrappasso.

Senza compiacimento Casimiro Bart ne scopre lo spettacolo a volte disperato e a volte lieto. Dispiega la fredda analisi con capacità speculativa, con sguardo distaccato: immagini pervase di sommessima ironia. Egli è il nostro professor "Woland": il professore di magia nera, quello di Bulgakov, mentre ne svela l'insensato travestimento, l'inganno che ognuno compie verso se stesso e gli altri, sotto gli occhi trasparenti della città forgiata nella prudenza e nella riservatezza, che osserva indifferente e muta.

Macchina fissa e fotogramma dopo fotogramma cinicamente si smaschera la follia di tutti noi, la follia dell'azione parallela...

Fernando Colavincenzo

La mostra è sponsorizzata dal Comune di Cortona, Alunno Immobiliare, Antonio Massarutto Sculture, Del Brenna Jewelry, Euroauto, HDI Assicurazioni, Magini s.r.l., Meoni s.r.l., Toscana Servizi Immobiliari

Festival Mann - Muse al Museo

Nel mese di marzo, esattamente dal 21 al 28, si è svolta a Napoli la seconda edizione del Festival MANN - Muse al Museo. Il festival, arricchito dalla presenza di 100 ospiti tra cui Roberto Vecchioni, Carlo Verdone e altre facce note al grande pubblico, è stata una otto giorni di musica, teatro, danza, performance, incontri, cinema, letteratura ed arte. In otto giorni di spettacoli sono transitate per il museo oltre 23.000 persone che hanno goduto, oltre che dei vari spettacoli organizzati, anche delle bellezze esposte al Museo Archeologico di Napoli. Alcuni di voi si chiederanno: certo una bella iniziativa organizzata in una splendida città

che si merita tali manifestazioni ricche di cultura, per andare oltre la cronaca, spesso drammatica, ma cosa ci incastri Napoli con un giornale che si occupa principalmente da ormai 120 anni dei fatti che succedono nella nostra città e nel nostro territorio? La spiegazione è semplice: i principali autori del Festival MANN sono due cortonesi: il primo è il dott. Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico di Napoli da pochissimi anni e l'altro è Andrea Laurenzi, designato da Giulierini come direttore artistico del Festival MANN.

Due persone che si sono fatte le ossa nella nostra città, lavorando ad iniziative che hanno interessato il nostro territorio.

Il dott. Giulierini è stato per alcuni anni Direttore dell'Ufficio per i Beni e le Attività Culturali, Direttore della Biblioteca e del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona. Ricordiamo come in quel periodo a Cortona sono state organizzate manifestazioni di grande spessore culturale come, tra le tante, le due mostre internazionali "Capolavori Etruschi dall'Ermitage" e "Le collezioni del Louvre a Cortona. Gli Etruschi dall'Arno al Tevere" e per ul-

tima, non certo d'importanza, "La Gran Bretagna e gli Etruschi, dai segreti di Holkham Hall ai capolavori del British Museum". La competenza ed esperienza acquisita in questo periodo, hanno permesso a Giulierini di trasferire questa tipologia di approccio, volto all'acquisizione di interesse da parte del pubblico verso le ricchezze museali, in una grande realtà e in un contesto ad ampio respiro quale Napoli, riuscendo a portare il numero dei visitatori del Museo Archeologico di Napoli dai 300.000 del 2016 ai quasi 600.000 del 2017. Un grande risultato che dimostra come il lavorare bene e in modo innovativo in piccole realtà, può essere utile anche per esporre tali esperienze in contesti molto più ampi. Per Giulierini il museo del futuro dovrà essere una grande agorà dove si incontrano conservazione, ricerca e capacità di sperimentazione.

Di Andrea Laurenzi possiamo in questo contesto evidenziare, tra l'altro, le eccellenti capacità relazionali che hanno reso possibile la creazione di un forte spirito di squadra tra le varie competenze organizzative del festival, superando i luoghi comuni che vedono il sud incapace di rispettare tempi e regole. Tutta la preparazione e la esecuzione del festival si è svolta nei tempi e entro le regole previste e nel rispetto delle singole responsabilità che erano state attribuite ai vari soggetti impegnati nell'impresa, con un continuo scambio di competenze che ha consentito alla manifestazione di avere il successo che ha avuto, dando così piena ragione al direttore del Museo Archeologico per la scelta fatta su

Laurenzi. Da questa bella realtà cosa possiamo trarre. Oltre allo scontato orgoglio cortonese che ci ammantava ogni volta che uno di noi riesce ad emergere al di fuori delle "mura", una riflessione va fatta sull'importanza della professionalità e abnegazione che deve contraddistinguere coloro che si occupano di gestire la "cultura" in Cortona. Parlo di "cultura" in senso lato, ma con chiari riferimenti alle ricchezze che altri hanno donato a Cortona e che noi dobbiamo curare ed esaltare sempre più. Un turismo di qualità, che porta gente affamata di bellezza e non solo affamata di panini e bisticche, aiuterebbe Cortona a ritrovare quell'identità di Città d'Arte che Giulierini aveva contribuito a rafforzare e che noi tutti siamo tenuti per lo meno a mantenere. D'altra parte la bellezza, l'arte sono patrimonio di tutti e tutti devono avere l'opportunità di goderne... ma per far ciò è necessario fornire gli strumenti personali adatti a decodificare i segnali che provengono da certi luoghi, dipinti, sculture, poesie, musiche e quant'altro l'uomo ha prodotto di bello in questi millenni. Attirare turisti di qualità non è facile e per questo, come affermo ormai ogni volta, è necessario trovare supporto su chi ama Cortona e è in grado di darci una mano. Nel contempo dobbiamo continuare a rendere sempre più fruibili i nostri musei, palazzi, monumenti con iniziative che, partendo dal sentire comune, riescano a fornire quegli strumenti di comunicazione e traduzione del bello per portare la cultura a tutti i livelli. Mi verrebbe in mente di dire "offriamo il pane per far apprezzare il sapere".

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestra Vetraia
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

UN'ASTA ARTE DI BENEFICENZA
Il Laboratorio Controcorrente presenta
"OMAGGIO PER CORTONA"
la mostra sulla vita quotidiana di Cortona fotografata da Casimiro Bart
Convento San Agostino di Cortona dal 14 maggio al 21 maggio 2018
DEGUSTAZIONE D'ARTE E ASTA SILENZIOSA
il 16 maggio alle 17:30
GRAND PRIX "MIRACOLO A CORTONA" @ €5.000,00
Stampa di qualità archivio, edizione limitata.
I proventi della vendita delle fotografie saranno devoluti per lo sviluppo
CIDA - CORTONA IMAGE DESIGN ACADEMY nella Fortezza Girifalco a Cortona

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, anni '30. Via Nazionale (collezione Mario Parigi)



Cortona, 2018. Via Nazionale

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
terretrusche
Property Manager - Via Vaccaria - Firenze Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Photo and 360°
Walking Planning - Transfers & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

FOSSA DEL LUPO

35° Festival della lumaca

Questa tradizionale sacra apre ufficialmente la lunga serie di feste paesane che arricchiscono il nostro territorio, anche se è evidente che gli organizzatori sentono il peso dei loro impegni e si

potenzialità. Attorno al presidente Alfredo Mammoli c'è un buon gruppo di persone che vogliono sostenere antiche tradizioni ed anzi le innovano e le trasformano anche in segni tangibili di solida-



comincia ad avvertire la mancanza di ricambi. E' sempre più facile partecipare e godere degli avvenimenti che impegnarsi direttamente. Sta mancando insomma quello spirito corale e solidaristico che una volta si riscontrava in tutte le manifestazioni specialmente in quelle popolari.

Il gruppo sportivo della Fossa del Lupo ha ancora energie e

rietà.

Dopo vari anni, questo gruppo organizzatore rivolge parte dei suoi incassi verso un'associazione di volontariato del nostro territorio e questo gesto sarebbe nobile che fosse imitato da tutti.

Va detto subito che in questa sacra le lumache sono il piatto forte e si potranno gustare solo nei giorni del 26-27-31 maggio e

poi ancora l'1 il 2 e 3 giugno. Dalle ore 19 in poi si potranno ac-

quistare o essere venduto per l'asporto.

CAMUCIA

Al Centro Sociale di Aggregazione

Esibizioni di ballo e recita chianina

Al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, domenica **20 maggio** alle ore 16 ballo con Luca Cottini.

Alle ore 18 esibizione della scuola di ballo Dancin'forever.

Alle ore 18,30 rinfresco.

Domenica 27 maggio festa di chiusura.

Alle ore 16 inizio ballo con il complesso di Laura Magrini.

Alle ore 17,30 Umbelici Vanni Marisa reciterà antichi brani in dialetto chianino.

Alle ore 18 satira dialettale Bongiorno "Gino e la sunta" interpretata da Margherita Ferri e Pietro Castellani. Rinfresco e brindisi finale. Arrivederci a ottobre.



Silvana e Maurizio Gnerucci

Nella Fortezza Medicea

Picnic e concerto

Si sono svolti: picnic e concerto il Primo Maggio speciale alla Fortezza del Girifalco. On The Move, in collaborazione con l'Associazione Mammoli, ha proposto il "Pic-Nic in Fortezza" collegato agli eventi del Cortona Jazz Festival in corso di svolgimento in questi giorni nella città etrusca.

Dopo essere stata sede dei

Workshops del festival e avere ospitato tre eventi di grande successo della rassegna (nella serata di domenica) la Rocca ha aperto i suoi spazi alla musica con Anna Ross, Dario Napoli e alla socialità.

Grande affluenza di pubblico in entrambe le manifestazioni.

Soddisfatti gli organizzatori e i partecipanti.

info@fortezzedelgirifalco.it



Lunedì 28 maggio ore 21 vi sarà, con partenza dalla caratteristica chiesina, la **processione con l'immagine di S. Celestino**. **Sabato 2 giugno alle ore 10** è in programma la **Gimkana per i bambini**. La sacra sarà come al solito arricchita da tutta una serie di famosi complessi che favoriranno il ballo in particolare quello tradizionale. Molte le serate dedicate alla briscola che premierà i partecipanti con ricchi

premi. Gli organizzatori dunque vi invitano ad essere presenti. Se il maltempo dovesse metterci lo zampino, ci saranno ampi locali al coperto e quindi si potrà con tutta pace assaporare non solo le gustose e "caratteristiche lumache ma anche tanti altri tradizionali piatti cortonesi.

Per più dettagliate informazioni rivolgersi a: 0575-603556 335-8376149.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

26 aprile - Cortona

Incidente sulla Sr71 ai confini con la provincia di Perugia, ma ancora nell'area cortonese. Si è trattato di uno scontro frontale tra due automobili. Tre persone coinvolte sono rimaste ferite a seguito del sinistro: si tratta di mamma con due figli residenti a Pozzuolo, frazione di Castiglione del Lago. Tutti e tre sono stati portati all'ospedale della Fratta in codice giallo. Oltre ai sanitari del 118, sul posto anche i carabinieri della compagnia di Cortona per i rilievi.

26 aprile - Cortona

E' stata trovata all'interno di un laghetto tra Monsigliolo e Camucia. La vittima è una donna di 78 anni residente in zona. Sul posto 118 e vigili del fuoco che hanno recuperato la salma. L'episodio è il tragico epilogo di un gesto volontario. I carabinieri di Cortona hanno condotto le indagini ed hanno provveduto a restituire la salma ai familiari della donna.

30 aprile - Arezzo

Blitz in un locale di Arezzo che vendeva alcol anche a ragazzini. Una situazione fuori controllo quella che si stava verificando in via Oberdan. I residenti avevano chiesto l'intervento alle forze dell'Ordine lamentando urla, schiamazzi, condotte fuori dalle righe dovute a stati di ubriachezza e addirittura spaccio. Il locale vendeva shottini di super alcolici a 60 centesimi l'uno e aveva messo in piedi un sistema di "sorveglianza" in grado di avvisare titolare e avventori del locale dell'arrivo delle forze dell'ordine. Una situazione alla quale con un blitz e un intervento in borghese la Polizia Municipale di Arezzo ha messo la parola fine. L'operazione si è conclusa con l'apposizione dei sigilli al locale messo sotto sequestro preventivo. L'intera vicenda adesso è al vaglio della Procura.

1 maggio - Valdarno

Brutta pagina sportiva in Valdarno. Un allenatore è stato malmenato dal padre di un proprio giocatore per non averlo inserito nella formazione titolare. E' accaduto a Levane. Due cazzotti - stando al racconto dei presenti - che hanno raggiunto il tecnico alle tempie lasciandolo privo di sensi.

4 maggio - Arezzo

Tragedia sfiorata in via Vittorio Veneto ad Arezzo dove una abitazione è stata avvolta dalle fiamme. Il fumo, acre, denso e nero che si è diffuso in tutte le stanze dell'appartamento; le fiamme che hanno divorato la cucina e una dozzina di persone sono rimaste intossicate. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Arezzo con due mezzi, sette pompieri e un funzionario. Presenti anche i sanitari del 118 e i carabinieri. Gli intossicati sarebbero 11 cittadini pakistani, tra i quali quattro bambini, e una signora italiana di 74 anni. Tutti sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale San Donato di Arezzo in codice giallo non in gravi condizioni. A scatenare l'incendio potrebbe essere stato il malfunzionamento di un elettrodomestico.

4 maggio - Arezzo

Due arresti, quattro denunce, 3 segnalazioni alla prefettura, droga e denaro provento di spaccio sotto sequestro e un locale chiuso. È il bilancio dell'ultimo servizio straordinario di polizia mirato su Saione, allargato fino alla zona Giotto, che ha coinvolto, oltre alla polizia di Stato, anche quella municipale di Arezzo. Sul campo squadra mobile, volante e polizia amministrativa di Arezzo, divisione anti crimine Toscana e unità cinofile da Bologna. L'operazione ha visto anche il supporto degli operatori della Asl Toscana Sud Est.

Solidarietà Auser Camucia

Inaugurazione nuova sede

Il giorno **26 maggio 2018** alle **ore 16,00** solidarietà Auser Camucia inaugura la sua nuova sede in Via di Murata 36/38.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Al saluto delle Autorità e al taglio del nastro, seguirà un piccolo ringresco. **Solidarietà Auser Camucia**

Traffico, velocità e pericolo

Una petizione degli abitanti del Campaccio

Isottoscriventi cittadini intendono portare, ancora una volta, a conoscenza delle Istituzioni sopradette lo stato di disagio derivante dalla forzata convivenza con la viabilità in località Campaccio, Comune di Cortona. Disagio che ha assunto, in termini di sicurezza e rischi, dimensioni non ulteriormente tollerabili.

Alla segnalazione del 5 settembre 2006 allegata in copia, inoltrata a seguito dell'ennesimo incidente stradale avvenuto in Campaccio il 25 Agosto 2006, e protocollata nel Municipio di Cortona in data 13 settembre 2006, non è seguita alcuna risultanza né provvedimento.

Negli anni intercorsi dal 2006 ad oggi, e nella stessa località, si è verificata una successione pressoché continua di incidenti che hanno avuto, come causa comune e primaria, **il fattore velocità**.

Incidenti che hanno avuto quasi sempre, come diretta conseguenza, solo danni materiali, sep-

pur di consistente entità (*abitazioni danneggiate, automobili parcheggiate in proprietà privata e distrutte*), ma che hanno determinato, nel sentire comune dei locali abitanti, la percezione di un rischio sempre maggiore per la propria incolumità fino ad arrivare all'ultimo incidente occorso nella tarda serata del 17 marzo con gravissime lesioni a danno di una signora investita all'interno della propria proprietà privata.

Adesso la misura è veramente colma! I locali abitanti non sono ulteriormente disposti a tollerare rimpalli di competenze che si traducono in "scarica barile" di responsabilità (a suo tempo ci fu detto che "..... la strada in questione, la "Val di Pierle", è sotto la giurisdizione della Provincia...!") rimpalli che hanno come obiettivo primario il mantenimento dello "status quo"..... senza cioè fare nulla e senza realizzare ciò che in tutte le sedi istituzionali viene invece proclamato quale priorità assoluta: la tutela, la salvaguardia, la sicurezza dei cittadini. Ma dove? Ma quando?

Se la presente non avrà riscontro e non verranno attuate misure a tutela della sicurezza, i firmatari della presente petizione anticipano il proposito di mettere in atto misure estreme, blocchi del traffico compresi.

Seguono le firme.



INFERMIERE A DOMICILIO
Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:
- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

infermieriadomicilio.com



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



Al Centro Sociale di Terontola

L'Azheimer raccontata da un familiare

È il dott. Ivo Calzolari, medico e presidente del Centro Sociale di Terontola ad introdurre, la sera di venerdì 27 aprile 2018, l'incontro sull'Alzheimer che ha visto l'adesione della locale Unire, Università delle tre età e dell'A.V.O., Associazione Volontari Ospedalieri. Anche don Alessandro Nelli, cappellano del nostro nosocomio, portando il saluto dell'arcivescovo mons. Riccardo Fontana e commentando il libro che veniva presentato ha sottoli-

neato l'esempio di dedizione e di amore, sostenuto dalla fede, che emerge dall'esperienza raccontata da Giorgio Soffiantini.

I numerosi intervenuti hanno così potuto vivere, con intensa partecipazione emotiva, la storia che per diciotto anni il Soffiantini, peraltro autore di diverse pubblicazioni e vincitore del premio letterario internazionale di Lendinara, ha vissuto con la moglie Chiara affetta dalla malattia di Alzheimer. Nell'ampia salone comunale del Centro "Tuttinsieme",

l'intervento dell'assessore alle Politiche Sociali ing. Andrea Bernardini, ha messo in luce il lungo percorso intrapreso dalla rete dei Comuni della Valdichiana in oltre tre lustri per accompagnare pazienti e soprattutto i loro familiari nell'approccio con l'esperienza devastante e per ora priva di cure, della malattia sempre più diffusa anche per la migliore aspettativa di vita che interessa la società.

che fu giornalista e scrittore, ha presentato il libro, giunto alla seconda edizione, in Sicilia, in Liguria, in Veneto, nelle Marche, in Lombardia e, trattandosi di una testimonianza, stiamo pensando, con l'aiuto dell'Aima, di portarlo in altri Comuni della Valdichiana, anche perché i proventi della serata vanno all'Associazione Malati di Alzheimer. Concludendo i lavori, il dott. Manlio Matera che da



La presenza di Giuseppina Stelitano nonché di Lucia Gori hanno conferito all'incontro il suggello della concreta adesione sia dei servizi territoriali che dell'associazione italiana malati di Alzheimer di Firenze che, attraverso il suo presidente dott. Manlio Matera, ha introdotto l'autore del libro: "Alois Alzheimer e Chiara la nonna che non c'è".

anni è presente nel nostro territorio, non ha mancato di assicurare a Giorgio Soffiantini il costante impegno presso le istituzioni per la ripresa delle iniziative di legge che prospettino la copertura finanziaria del piano nazionale per la malattia che manca di operatività perché privo di risorse.

La vicenda di Giorgio Soffiantini diventa emblematica rispetto



L'Aima di Firenze, è presente a Camucia ove, tra l'altro, gestisce il programma "Pronto badante".

Giorgio Soffiantini, nel libro edito da Libreria Cortina di Verona, descrive attraverso un vero diario ciò che i familiari affrontano, in un percorso della malattia implacabile che egli ha raccontato proiettando sullo schermo immagini e didascalie capaci di coinvolgere anche chi questa esperienza non l'ha ancora provata ma che teme possa capitargli in famiglia.

Chiara, insegnante, è stata colpita a soli 55 anni, Giorgio, brillante manager aziendale, ha lasciato per amor suo la carriera e l'ha assistita senza mai desistere; l'ha aiutato l'impegno molteplice nel volontariato, la dedizione allo studio della storia locale e la conseguente pubblicazione dei testi nonché l'attiva partecipazione alla vita culturale della sua città ed agli importanti "service" che il Lions promuove sul territorio.

Prima di approdare a Cortona il Soffiantini, nipote di Paolo Cenci

alla scelta, certamente improbabile per i più, coraggiosa e determinata per lui, di lasciare "per amore" il proprio lavoro. In altri paesi europei la legislazione prevede nel periodo di "aspettativa forzata" la copertura dei contributi previdenziali a carico della fiscalità generale, così da offrire un minimo di serenità ai familiari, che assistono il malato.

Quando Teresa Dipoliti leggendo, con appropriata partecipazione, i brani affidatigli quale "voce recitante" si interrompe, anche Giorgio, commosso ringrazia chi gli ha permesso, in primis Ivo Calzolari, di testimoniare l'amore e la dedizione per la sua Chiara, la nonna che non c'è per i suoi cinque nipoti.

Chiara è tornata alla casa del padre proprio due giorni prima; i suoi figli Carlotta e Guido hanno incoraggiato il babbo a proseguire nella battaglia contro la burocrazia e l'indifferenza come se Chiara, mamma e nonna fosse tornata tra noi.

Francesco Cenci



Gabriel disegna fumetti

Alla scuola media di Terontola studia un ragazzo appassionato di fumetti, disegno, arte e tutto ciò che si può riprodurre su un foglio di carta; si chiama Gabriel Cirri e si riconosce subito perché appena ha un attimo libero si mette al lavoro con penne e matite e in pochi attimi riesce a creare un personaggio pronto a prendere vita e uscire veloce dal foglio.



La velocità, il movimento... le sue figure hanno questa caratteristica: sono sempre pronte a scattare, a cambiare espressione e a guardare negli occhi l'osservatore.

Gabriel ricorda i suoi primi disegni, quando aveva circa tre anni; gli piacevano Spiderman e Bente, era un grande appassionato di cartoni animati. Era già molto selettivo, perché buttava i disegni che secondo lui non erano all'altezza, quindi riprovava finché non otteneva il risultato sperato.

In questo modo ha lavorato tanto, ma ha raggiunto una capacità fenomenale nel disegno, dedicandosi in particolare ai personaggi dei fumetti e a personaggi inventati da lui, ispirati alle persone che conosce.

La sua disciplina preferita, a scuola, è Arte, e già si vede proiettato nel futuro a disegnare personaggi per album o per cartoni animati; Gabriel ha ben chiara la differenza, perché si tratta di procedure diverse, e anche se in entrambi gli ambiti è fondamentale il gioco di squadra per organizzare le immagini e la storia da narrare, nel fumetto è più caratterizzato il tratto distintivo del disegnatore.

Ha una scelta incredibile di penne e di colori, che usa in modo magistrale, scegliendo con cura il tipo e lo spessore: molto importante per Gabriel è infatti la selezione cromatica e la pastosità del tratto, che deve essere preciso per non sbuffare ma nello stesso tempo deve comporre uno strato uniforme di colore.

E qui Gabriel riconosce che la prima lezione sul colore l'ha vissuta direttamente attraverso l'insegnamento del nonno Giuliano Perugini, che per tutta la vita ha coltivato la passione per la pittura, soprattutto a olio e oggi la felicità di nonno Giuliano è stare accanto al nipote mentre compone i suoi personaggi con un tratto deciso e veloce.

Gabriel è un ragazzo con i piedi per terra: mentre parla descrive gli anni '70/'80, quando c'era movimento, buona musica dance e il futuro sembrava aspettare ciascuno a braccia aperte; ora non è più così, ci sono stati cambiamenti radicali per cui gli orizzonti fisici e tecnologici si sono improvvisamente allargati, i giovani devono essere pronti a cercare lavoro all'estero e devono adattarsi a lavorare sulla tavoletta grafica in modo da velocizzare la produzione.

Gabriel si racconta già come un adulto, aperto alla scuola superiore, contento dei traguardi raggiunti ma con grandi attese verso la sua nuova vita al Liceo Artistico, dove è sicuro di trovare nuovi stimoli e nuove tecniche, perché non si finisce mai di imparare.

A volte stupisce la serietà di Gabriel, la sua consapevolezza, il modo in cui spiega come organizza un disegno: quali sono i tratti che distinguono le varie espressioni, le espressioni adatte per i diversi eventi della storia e forse il tratto che lo caratterizza di più è una sottile ironia di fondo, come se ogni personaggio affermasse con la sua sola presenza, di essere proprio un personaggio e non una persona reale.

Comunque un premio per il suo lavoro Gabriel l'ha già avuto: pochi giorni fa è riuscito ad incontrare, nel suo studio di Firenze, Jacopo Brandi, autore di Diabolik, che gli ha fatto un complimento graditissimo, gli ha detto che sa calcolare molto bene le proporzioni della figura umana.

Lo studio di Jacopo Brandi è pieno di gadget, di fumetti, di immagini... lui lavora con la tavoletta grafica, che è una risorsa



preziosa anche per il bianco e nero, e anche Gabriel ha un posto di lavoro in cui sistema i suoi disegni in album ordinati.

Gabriel adora i manga giapponesi, ma anche i personaggi della Marvel stuzzicano la sua curiosità, l'importante è che siano ben caratterizzati sia graficamente che come personalità, ma gli piace anche tratteggiare figure delicate, volti, sfondi... in quanto la realtà per lui è una costruzione grafica fatta di linee.

E' stata una gioia incontrare Gabriel, così giovane e così pieno di talento e soprattutto con così tanta voglia di scoprire cose nuove.

MJP

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la sorpresa di famiglia

La strada bianca alzava un gran polverone e a percorrerla era divertente. Quando tornavamo a casa con i fratelli tutti bianchi impolverati, la mamma si arrabbiava e ci metteva subito sotto al lavaggio.

Ora le strade bianche sono un lontano ricordo e mentre ci si lamenta per le buche, non si ha memoria dei crateri su cui un tempo si viaggiava.

La via che porta alla casaggarage del Tuttù è rimasta una delle poche vie bianche della contea con il suo fascino. Nonostante i suoi difetti, lui non ne vuol sentir parlare di asfaltarla.

Ai suoi bordi papaveri rossi fanno bella mostra di sé e passeggiando si ha una sensazione di pace antica, fa riaffiorare ricordi ormai lontani, basta il garrire delle rondini e si torna ad una campagna fatta di luce e voci, di corse a perdifiato, di genitori non preoccupati per un piccolo ritardo, di ragazzi coscienti del tempo che passa e responsabili di rientrare prima di cena, di aiutare ad apparecchiare la tavola, di godere dei racconti dei vecchi dopo cena prima di andare a letto.

Questo era quello che provava il Tuttù percorrendo la sua via bianca, ma quel giorno una bellissima sorpresa lo aspettava proprio in fondo alla strada.

Da lontano già lo aveva riconosciuto, anche se non voleva crederci. Fermo all'incrocio un luccicante trattore di altri tempi se ne stava fermo ad osservarlo mentre lui scendeva immerso nei suoi pensieri e quando gli fu di fronte un'esplosione di gioia travolse entrambi, e dissero in coro "fratello non posso crederci".

Si strinsero forte, era una vita che non si vedevano. Il Tuttù si dimenticò del lavoro da svolgere per la giornata e salirono assieme verso la casaggarage. Di cose da raccontare ne avevano a bizzeffe, così si misero sotto il portico e sorseggiando una buona pinta di olio, giunsero chiacchierando all'ora di pranzo. Fu così che Aldo, il fratello del Tuttù si fece più serio e gli disse "ricordo bene il giorno che decidesti di andare per il mondo."

Fu un giorno triste per un verso, ma fui felice per la tua scelta. Adesso ti chiedo un favo-

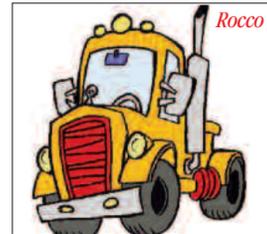
re, non dirmi di no". Il Tuttù si fece serio, guardò suo fratello poi rispose "ok, dimmi che cosa devo fare".

Aldo gli si avvicinò e gli disse "bo qua in paese il mio ragazzo, mi ha detto che vuole intraprendere la sua via e te ne sarei grato se lo tenessi un po' con te, così potresti insegnargli un bel po' di cose."

Il Tuttù rimase di stucco, guardò Aldo poi disse "sono veramente felice che tu abbia pensato a me, non pensavo di meritare tanta fiducia".

Aldo gli espresse tutta la sua ammirazione e nonostante che avesse perso i fari, aveva preso in mano la sua vita ed era riuscito in quello in cui molti avevano rinunciato senza neanche tentare. Per questo voleva che il suo ragazzo lo avesse come maestro.

Così partirono verso il paese, ma in fondo alla strada un giovane li attendeva. Si fermarono e il giovane si presentò "io sono Roc-



co e tu dovresti esser mio zio". Il Tuttù lo guardò bene, era ben messo, con un portamento fiero e allo stesso tempo deciso. Il ragazzo continuò "sono contento di stare un po' da te", ma il Tuttù non lo fece finire "aspetta a dirlo, intanto vieni qua e salutiamoci come si deve. Un forte abbraccio sancì l'inizio di una nuova avventura, per entrambi, mentre Aldo li stava a guardare.

E' sì, a volte le cose più impensate accadono, avere un handicap all'inizio ti può penalizzare, ma spesso riesce a tirare fuori il meglio di te e così succede che il fratello più ammirato, quello che hai sempre pensato irraggiungibile cento volte migliore di te, ti affida la cosa più preziosa che ha e ti regala con un gesto tutto quello che hai sperato di essere. Questo pensava il Tuttù mentre risaliva la collina assieme a suo nipote.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

Noleggino magneto terapia

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar) 

Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719

Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

 Molesini

dal 1927 - CORTONA



enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona

Tel./Fax 0575 - 62.544

www.molesini-market.com

wineshop@molesini-market.com

Si è svolto domenica 22 aprile. Giardini e paesaggi aperti ad aprile 2018, MAEC parco e Parco Archeologico di Cortona

Mestiere paesaggista

Raccontare il progetto di paesaggio a qualsiasi scala d'intervento sia questo declinato, giardino o brano di città o territorio, assume connotazioni precise se la storia, dal pensiero progettuale alla realizzazione, viene narrata da chi ha competenze specifiche in questo affascinante campo.

Ossaia La villa romana, rinvenuta poco lontano da Cortona, si sviluppa su di un ampio pianoro prospiciente la Valdichiana lungo un fronte di oltre 200 m, circondata dagli oliveti.

È un bell'esempio di architettura tardo repubblicana/ augustea (I sec. a.C. - III sec. d.C.) e lo spazio complessivo occupato dalla villa è di oltre 2000 mq suddivisa

in tre aree; ad esse durante i lavori di scavo del 2012 se ne è aggiunta una quarta.

La villa è interessata da un progetto di riqualificazione paesaggistica, che prevede il tracciamento di percorsi di visita e di collegamento delle tre aree scavate e l'inserimento di pannelli per la conoscenza sia dei reperti archeologici che della vegetazione (presente anche in epoca romana) che li circonda, fornendo al visitatore la percezione globale della villa e del paesaggio in cui era ed è inserita.

I sentieri del MAEC parco (18 più un itinerario ampiamente strutturato che riguarda il centro storico), nascono dall'esigenza di mettere a sistema i numerosi reperti archeologici (appartenenti al periodo preistorico, etrusco, romano, medievale e rinascimentale) disseminati a macchia di leopardo su di un territorio molto vasto e di valorizzare alcune delle numerose ed eterogenee tipologie di beni, cercando di creare un collegamento tra le diverse parti del territorio comunale.

Il territorio è stato suddiviso in

tre ambiti: pianura, mezzacosta, montagna ciascuno dei quali, ospita una differente tipologia di paesaggio e numerosi percorsi all'interno dei quali sono stati individuati beni, di interesse archeologico, naturalistico-ambientale-paesaggistico, storico-architettonico e legati all'arte.

Gli oltre 120 chilometri di sentieri sono arricchiti dalle zone free wi-fi, dove l'esperienza di visita si arricchisce di informazioni su risorse culturali e punti d'interesse disponibili lungo i percorsi scaricabili dal sito web del MAEC parco.

Le grandi tombe a tumulo del Sodo/1 Meloni. L'appellativo di 'Meloni' dato a queste tombe di epoca etrusca che sorgono ai piedi di Cortona lungo il Rio di Loreto, deriva dalla forma a cupola della loro copertura oggi ricoperta da vegetazione composta in prevalenza da querce.

Il tumulo I, del VI sec. a.C., fu scoperto casualmente nel 1909.

Il tumulo II, databile fra il VII ed il VI sec. a.C., ha un diametro di 60 metri ed un altare-terrazza monumentale che si inserisce

nell'enorme tamburo ed era utilizzato per le celebrazioni funerarie,

decorato da sculture di figure umane e mostri fantastici.



Avevo terminato le letture sul mio comodino, di solito le accatasto tutte lì, così sono andata a curiosare fra la colonna di mio marito. Lui è uno scrittore che ama confrontarsi con opere non commerciali. Spesso "fa tappa" nella libreria di Roberta Nocentini in Ruga Piana.

È sempre ben consigliato perché la titolare gli propone lettere di piccole case editrici che magari pubblicano racconti vissuti a Cortona.

Uno degli ultimi sottratti al suo comodino è stato: Vico del Precipizio di Remo Bassini.

Tiziano, il Protagonista creato dalla fantasia dello scrittore, si definisce: "l'erede di una limpida e semplice cultura contadina... i nostri nonni e i nostri babbi e mamme i libri ce l'hanno stampati nella testa, e ce l'hanno raccontati quando s'era mocciosi..."

Per l'amore che provo per Cortona e per la curiosità che mi suscitano tutte le sue storie anche quelle romanizzate, la sua lettura mi ha incuriosita dalle prime righe. Tra le altre cose cammino spesso proprio vicino al vico, tanto da aver facilmente fotografato la scritta su ceramica.

Il Bassini in questo libro descrive le piccole e tipiche atmosfere urbane fatte di nostalgie

"Vico del Precipizio" di Remo Bassini

nezza maschile, dolci e crudi allo stesso tempo e narra della sua struggente malinconia che prova nel vivere.

I personaggi che ricorda con nostalgia, nel percorso della lettura, hanno fuso ed indirizzato la sua esistenza. Leggendo si ha la sensazione di confrontarsi con un amico. Remo Bassini, con la sua scrittura mette a nudo il Protagonista e lo guida attraverso i suoi ricordi con sincerità ed umanità e non gli insegna sconti.

Spesso la sua lettura ti porta di fronte allo specchio ideale delle nostre vite.

A volte ho avvertito Tiziano come invaguito delle sue insicurezze perché gli hanno offerto un alibi di fronte agli errori che sa di aver commesso nei confronti delle persone che lo hanno aiutato a crescere.

Vico del Precipizio in alcune pagine è una semplice preghiera per il Protagonista, scorrono parole d'amore dedicate all'amico

perso come alla donna "malcapitata: "il ricordo di quella notte lo cullo dentro di me, come un figlio, ma poi ripensandoci lo caccio lontano, è un ricordo assasinato, e il colpevole sono io..."

Remo Bassini è uno scrittore che non ha perso la sua genuina sensibilità e sembra soffrire quando descrive i tratti maligni della personalità di Tiziano.

È un libro che narra di cose semplici, ma ogni pagina è diversa dall'altra e si rimane incollati al racconto tanto da essere rammaricati del sonno che sopraggiunge a notte fonda ed



VERNACOLO

Viaggio a l'inferno andata e ritorno

Parte III

Stomachèti da quell'orrendo puzzo, un riedelo se prese a ritta mèna per arivè sott'a 'n costone aguzza a 'na spianèta tipo Val de Chjèna. Dannèti a schjèra ce vinino 'ncontro con urli forti e camminando a zompo.

A gomettète e tante 'mprecazioni ugnun de lor cerchèa de vi' davanti, per dovèntè applauditi caporioni 'n mezzo a canzon che nion d'altoparlanti. Era 'l puopol dele classi dirigenti, a furia de magnè armasti senza denti.

C'ereno deputèti e senatori, ministri, dirigenti e consiglieri, giornalisti, sindici e assessori, presidenti, impieghèti, funzioneri, gente de partito, sindacalisti, 'nsomba 'gni risma e sorta d'arrivisti. Mentre che 'n vita tuttje 'st'ambiziosi

s'eron dèti da fè p'accaparrasse i pòsti che sòn più prestigiosi e disprezzè tutte le zone hasse, ora, tul regno buio, maledetto, da scalère ciaéno un bel poggetto,

che se trovèa 'n mezzo a la pianura. Abituèti a fè da banderole, cambièno forma a la su' figura: ciuchi, maièli, vacche spagnole, invan pregando gli sprezzanti diavili de falli dovèntè citrioli o cavili.

Si, perché avezzi e 'ngordi del magnère, cuntinùèon l'usanza a l'altromondo, ma se rimpino 'l corpo co' 'n clistere (strèzio da 'n se di', non vel nascondo) fatto de brègia e pece bollente, che per curre gne sirvia da propellente. (Continua)

Rolando Bietolini

I duellanti

Doppo i trionfi elettorèli, biuté, sborgne e vino a fiumi, ospiti 'n t.v. 'n tutti i canèli, battemène al massimo déi vulumi.

Però 'n problema sério sé presenta, stavolta sono doé i vincitori, e ognun le su ragioni le ostènta, 'l governo spètta a mé e 'n vèdo fori.

Comme Romolo e Remo, 'l solco, 'l traccio io c'ho le boschje atacche, ma l'ucèlli l'ho visti io co' el falco, ma i mia eron dé più storni e cecche.

Tocca a mé, no tocca a mé, 'n sé n'ésce, a questo punto n terviéne 'l Re sergio, l'incarco, 'l darò a chj s'aliggerisce, de le promesse fatte a mèle 'n peggio.

Io la flat-tax la tolgo dé mezzo, e io 'l reddèto dé cittedinanza, 'l Sergio, s'èra anoio li da 'n pezzo, vé sgrollarò le penne dé la 'roganza.

Gnente da fère, mettéteve d'acordo, comme "Higlander" n'armarrà un solo, Matteo dice, se farà 'l duello più balordo, forte dé le su' truppe, lombarde e Tirolo.

E 'l "caroccio" piéno dé "meloni" co' la guida l'eterno ariete d'oro, con tutto 'l sud vé sé romparà i maroni, 'n s'a paura, Luigi e la fanteria 'n coro.

A questo punto, Re Sergio Mattarella, tuona dall'alto del grande "Colle" niente eserciti, vi permetto la rivoltella, comme la sfida all'okchèi corralle.

Davanti a quel c'armène del "piddi", porèlli posson fè i testimoni solamente, i duellanti s'arconta, verso mezzodi, scapponno e s'arvola coraggiosamente.

Bruno Gnerucci

Riflessioni sul 25 Aprile

La memoria è un filo che cambia forma e colore. Per troppi anni è stato un filo spinato, poi un filo sottile quasi trasparente, un filo rosso di sangue e orgoglio, un filo di lino, di cotone, di lana, un



filo di piombo, un filo della luce dove si radunano le rondini, un filo da pesca che lascia calli e cicatrici sulle mani. Si la memoria è qualcosa di fisico, terra e sassi, acqua e pane. Non sono parole. Sono uomini e donne.

La memoria non è astrazione,

non è ricordo. La memoria è qualcosa di forte che ti sbatte davanti quello che siamo, quanta strada abbiamo fatto. Sono nomi, professioni, spenti a venti, trent'anni, quando la vita si meriterebbe sogni e non pallottole.

Ovunque noi saremo il 25 aprile, non importa se in un corteo, o in una manifestazione, più semplicemente in famiglia o a rincorrere qualcosa... Esercitiemo la memoria. Tiriamo quel filo, la tensione civile e morale è la nostra forma di pacifica resistenza. Ieri, oggi e sempre in qualsiasi parte del mondo c'è qualcuno che resiste, abbandonarlo è spezzare quel filo.

Ogni tempo ha la sua, lo scopo è lo stesso: libertà, dignità, speranza in un mondo in cui non c'è nessun bisogno di esercitare un'idea, una latitudine anagrafica, una forza rispetto a un'altra. Siamo noi a tessere quel filo lento e inesorabile, ne scegliamo sostanza e colore... Noi siamo la resistenza che vogliamo.

Albano Ricci

Sabato 19 maggio 2018
Festa di primavera a Pietraia
 con il Lions club "Cortona Corito Clanis"

Lampi di magnesio
 (passata... al magnesio)
 a cura di
 Clara Tigli - Patrizia Gnerucci

Programma
 Pietraia, Sala civica, ore 18
 Presentazione del libro di Giandomenico Briganti "Lampi di magnesio".

Coordinerà Laudia Ricci, presidente del Lions club "Cortona Corito Clanis".
 Dopo i saluti delle autorità interverrà Albano Ricci.
 Performance musicale di Giulio Garavatti.
 A seguire, inaugurazione di un nuovo gioco donato dal club per il parco giochi a ricordo di Giandomenico Briganti.
 Ore 20: cena nella Sala parrocchiale (costo della cena: euro 15)
 Prenotazioni per la cena entro martedì 15 maggio ai numeri:
 335.327667 Donatella Poccetti;
 333.1035554 Dante Giorgi;
 333.3506258 Francesco Cenci

CO MU NE di COR TO NA



Foto R.Ramacciotti

contadine e si intuisce quanto sottile il confine tra le sue fantasie e ricordi reali che personalmente conserva da fanciullo.

Il libro è un diario ed è colmo dei pensieri timidi di "Tiziano" fatti di espressioni di te-

alla fine dell'ultima riga di lettura, ti dispiace di lasciare alle loro vite i personaggi che ti era parso fossero essere divenuti anche tuoi conoscenti.

Grazie Bassini...

Roberta Ramacciotti blog
 www.cortonamore.it@

OTTICA FERRI
 CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
 Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
 otticaferr@alice.it

Verso Cortona 2.0, il ricordo dell'entusiasmo del 1979

L'organizzazione che sta preparando l'incontro tra i cortonesi residenti e quelli che sono emigrati negli anni per il '50, '60 e '70 ottobre sta lavorando alacremente e in tempi brevi farà conoscere dettagliatamente l'intero programma della manifestazione.

L'Etruria ha vissuto in prima persona l'evento del 1979 quando Giorgio Comanducci (chiediamo scusa perché nel numero scorso nell'articolo di fondo abbiamo nominato Vittorio, il fratello e non lui) nella sua qualità di presidente della prima circoscrizione di Cortona ideò, perfezionò ed

organizzò questo incontro che ebbe un successo enorme.

Tanti furono i cortonesi che tornarono volentieri nella loro città e piacevole furono gli incontri tra i residenti e loro.

Una comunione di sentimenti che oggi riaffiorano pensando a questa nuova edizione quaranta anni dopo.

Abbiamo voluto ritrovare gli articoli che furono pubblicati in quella occasione, dal benvenuto dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo con una lettera "sentimentalmente" importante del comm. Giuseppe Favilli.

Abbiamo riproposto anche

una lettera che in quella occasione ci inviò un nostro abbonato Adone Adoni che viveva in Svizzera.

E' sempre stato legato alla sua terra natale con un affetto ed una nostalgia che trasudano nell'articolo che pubblichiamo a lato.

Infine abbiamo pubblicato anche una scheda di pre adesione alla manifestazione che vi preghiamo di leggere con attenzione e di rinviarcela con i vostri dati anagrafici e il numero eventuali presenze di vostri familiari.

Vi ricordo che sarebbe bello che i vostri figli gustassero questo momento per riacquisire un po' dei vostri sentimenti. E.L.

Ritorno alla città natale - L'Etruria n. 5 del 15 maggio 1979

Il benvenuto della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

Cari cittadini, ritrovarsi nell'abbraccio fraterno della "piccola patria" comune costituisce per noi tutti un motivo di intensa commozione. E' come sfogliare un libro di ricordi o un vecchio album di fotografie.

Per noi è la felicità che si prova del ritorno a casa sperato di persone care dopo l'attesa di anni.

Per voi, che tornate da lontani paesi, è la gioia interiore di ritrovare la città natale sicuramente più invecchiata ma non meno cara e forse più affascinante di allora, per quella arcana magia che impreziosisce le cose che abbiamo molto desiderato ed alle quali, insistentemente è tornato, con nostalgia, il vostro pensiero negli anni vissuti in città straniere, tumultuose e febbrili, tanto diverse dalla familiare CORTONA.

Un arco di tempo in cui le lontananze occupano, spesso, tutta una vita vissuta laboriosamente con il pensiero rivolto a questa piccola città, alle sue ripide strade, alle sue piazze solenni, ai palazzi, severi, agli angoli suggestivi e discreti del "poggio" o del "parterre". Alle "santucce" a "bobolino", alla "bucaccia", sedi preferite e chiosse, dei giochi semplici e poveri della nostra fanciullezza sempre avara, allora, di svaghi consumistici e costosi.

Alle indimenticabili passeggiate

te su e giù per la familiare "rugapiana" ove il cuore batteva più forte per l'incontro desiderato ed inatteso della persona amata. E' il piacere di ricordare le lunghe chiacchierate in Carbonaia seduti sulle pietre della "balastra" dove costruivamo, sul filo di sogni confusi e di castelli in aria, le nostre speranze per il nostro avvenire di adulti. E' lo struggente rimpianto degli amici che non sono più e che non possiamo salutare oggi fra noi ma che ritroviamo, quasi fisicamente materializzati, nei volti dei figli e dei nepoti presenti a questo incontro.

Il desiderio della prima Circoscrizione del Comune, che lo devolmente ha promosso questa iniziativa d'affetto, è soprattutto quello di restituirvi per un giorno Cortona tutta per voi. Chi è rimasto ha cercato di conservarne le testimonianze più vive e le tradizioni più radicate, di custodirne le memorie più gelose, di salvaguardarne le vestigia più illustri, affinché questo stupendo patrimonio d'arte e di storia potesse costituire in ogni momento, per voi lontani, motivo di legittimo orgoglio e titolo di autentica nobiltà.

Molti e diversi sono i sentimenti che affollano il nostro animo in queste giornate di incontri ed è per questo che il saluto dell'Azienda Turismo, strumento modesto ma sensibile di diffusione

Ritorno alla città natale

Un autentico trionfo di affetto

Cortona ha festeggiato con gioia e con entusiastiche manifestazioni di simpatia tutti i cortonesi, i tanti cortonesi "emigrati" verso altri lidi.

E' brutto il termine di emigrati, perché da solo testimonia il sacrificio di questi amici che hanno dovuto lasciare la loro terra per trovare fortuna altrove.

E quasi tutti l'hanno trovata, mettendosi in evidenza nella nuova terra. E questo è vanto per tutti i Cortonesi lontani e per tutti quelli che sono rimasti nel territorio.

Ero allo spettacolo organizzato dal Piccolo di Cortona la sera di Sabato 12 maggio al Teatro Signorelli, quando due giovani "ospiti nella terra natia" hanno abbandonato un momento lo spettacolo per andare a fumare. Parlando con Giorgio Comanducci e rallegrandosi per la manifestazione riuscita hanno detto: "Siamo proprio tanti" e l'amico "per forza tra il '50 e il '60 se non si scappava si moriva di fame".

E questo forse il succo principale della manifestazione; e questo il motivo dominante della giornata:

festeggiare i tanti amici che hanno dovuto, con dolore, lasciare questa meravigliosa terra per poter sopravvivere. A loro era dedicata l'intera giornata e loro hanno fatto gran festa.

A me, che tutto sommato, non sono cortonese, hanno raccontato una lunga serie di ricordi, ma con quella dolcezza e con quella voglia di ricordare, che testimonia l'amore che hanno ancora per la loro città.

Non mi addentro nella elenazione delle manifestazioni. La Voce di Cortona, la settimana della città, ne ha già fatto un ampio resoconto; ripetere, sarebbe voler riempire le pagine. Ho voluto invece offrire un contributo diverso, derivato dalla sensazione e dalle impressioni ricevute in quelle chiacchierate.

A questi amici che sono ritornati nella loro città e a quelli che per tanti motivi non sono potuti essere presenti il più vivo ringraziamento per questo non spezzato cordone affettivo che lega loro a noi, loro alla magnifica città di Cortona e al suo incantevole territorio.

Cortonesi emigrati all'estero

Come è bello leggere un giornale "di casa" quando questo viene dal luogo nativo, a persone abbonate come me, e che tutti i Cortonesi emigranti dovrebbero sottoscrivere, per essere anche se lontani, partecipi della vita cittadina ed informati di tutto ciò che avviene e che è avvenuto in casa nostra.

Ma a me, come a tanti altri Cortonesi, quello che ancor più ci onora e fa altresì piacere, è che il Direttore del periodico mensile "L'Etruria" è il Dott. Enzo Tortora, ottimo, bravo e valente presentatore che tutti noi emigranti in Svizzera ricordiamo con gratitudine. Per far conoscere ancora meglio la nostra città di Cortona sarebbe bene gli enti inviassero ai Consolati italiani all'Estero, opuscoli e manifesti, dove potrebbero essi presi in visione, e diffusi.

Mi è capitato molte volte di incontrare persone straniere, Svizzeri, Tedeschi, di vario ceto sociale e parlare di turismo e, quello che più mi ha colpito, è di aver sentito parlare dell'Italia, delle sue città, come pure di Cortona, come neppure italiani o Cortonesi, conosciamo ed apprezziamo tanto come loro.

E con molti di questi che hanno visitato Cortona, abbiamo parlato e discusso insieme, ricordandoci le visite fatte, l'ospitalità e la cordialità, che essi hanno ricevuto, ed io di questo ne sono rimasto soddisfatto, anche perché essi fanno opera propagandistica e di proselitismo, verso altri, per far conoscere ancor più la Città, e portare maggior turismo a Cortona, tanto povera di industrie, ma tanto ricca di opere d'arte, con i suoi pittori, Signorelli, Berrettini e Severini, con i suoi

musei, monumenti e ruderi etruschi, con i suoi scrittori ed artigiani, e tutto questo è un grande patrimonio di valore e ricchezza.

Sì, la lontananza, è una grande solitudine, talvolta è anche dimenticanza di tutti, ma incontrare gente mai veduta, estranea, straniera, che non parlano neppure la tua lingua è qualcosa di più che ti fa ricordare e rivivere e ti fa sentire ancor più Cortonesi ed italiani.

Adoni



Nel recente passato ricordo di averVi altre volte informato sull'esistenza di un buon servizio, fornito da Poste Italiane, un po' caro, ma direi importante ai fini storici ed anche culturali in favore del



Collecionista filatelico e no, che si accinge a metter su un cassetto importante per la memoria, anche materiale di concezione informativa spicciola, per le cose avvenute nel passato.

Alfine di non porre questo enorme dossier in un ripostiglio di facile dimenticanza, Poste Italiane, con molta intelligenza e cura, hanno dato il via ad una serie di emissioni, fra gli ultimi due mesi del 2017 ed i primi del 2018, in numero di tredici, sino ad oggi, di Folder preparati con tanto gusto, enorme bravura, e doviziosa informazione, tanto che hanno ottenuto una collettiva dimostrazione di accogliamento per la bontà e la grazia del materiale presentato.

Tutto questo senz'altro facilita il Collecionista, che chiaramente, se pur a caro prezzo, riesce in breve a fare una memoria storica di eventi, i più disparati ed in maniera completa; tante volte uno,

IL FILATELICO

a cura di Mario Gazzini

pur di avere a portata di mano alcune desiderata già pronte e complete, farebbe i salti mortali, per ricevere il tutto e subito; a me tante volte, ma sicuramente sarà successo anche a Voi!

A carattere informativo ed anche per dimostrarVi che ho ragione quando dico che il materiale presentato non è del tutto culturale e storico. Vi dico che c'è un po' di tutto, dal sacro al profano, intendendo far comprendere con questa definizione che si parla del "Natale 2017", del "Bambino con la Madonna e gli Angeli" di Filippo Neri, della "Presidenza Italiana Alleanza Internazionale per la memoria dell'Olocausto", così della "Sacra Spina di S.Giovanni Bianco", del "Trenino della Val Gardena", dell'"Operatività della Polizia Stradale", dei "Centodieci anni della S.P.A.L.", così del "60° anniversario della festa del latte, in



cui nacque il "Granarolo", nel rispetto della terra che lo accoglie e per le persone che ci lavorano.

Infatti nel 1957 iniziava questa bella storia di mezzadri che si costituirono in cooperativa per restituire dignità al loro lavoro ed alle loro famiglie, una storia di pionieri coraggiosi, che partendo da un angolo di Emilia, hanno saputo guardare oltre ed investire nel futuro.

Incontro con i concittadini residenti fuori Comune

Ritorno alla città natale

La prima circoscrizione di Cortona ha voluto riproporre ai tanti cortonesi che per ragioni diverse vivono lontani dalla terra natia un incontro che potesse tutti insieme riportarli indietro nel tempo, quando più giovani abitavano e gioivano nelle strade della loro città.

Il presidente della circoscrizione, Giorgio Comanducci, ha avuto la simpatica idea che ha messo a fuoco.

A lui si sono accodati con l'entusiasmo di sempre tutte le organizzazioni cittadine che hanno concorso con lui a realizzare la simpatica giornata.

Sono state inviate circa mille lettere di invito a tutti i cortonesi residenti fuori Cortona; di essi cir-

ca 500 alla data di oggi hanno inviato la loro entusiastica adesione.

Altri certamente lo faranno, ma soprattutto tramite il giornale invitiamo quanti non avessero ancora ricevuto l'invito a mettersi in contatto con la circoscrizione per essere presenti il 13 maggio giorno dell'incontro.

L'umana volontà può involontariamente sbagliare o dimenticare. La circoscrizione si è premurata di inviare gli inviti a tutti, ma sono certo, non sarà riuscita a ricoprire tutto il numero di cortonesi lontani (alcuni di voi certo non hanno più stretti legami con le parentele locali). Chi non avesse pertanto ricevuto la lettera sappia che è invitato con lo stesso calore ed è atteso con la stessa simpatica ansia.

L'ETRURIA.it
PRE ADESIONE RITORNO AL PAESE NATALE 2018
GIORNI 5, 6 E 7 OTTOBRE 2018

La compilazione della presente scheda è necessaria per l'organizzazione della festa infine, tra l'altro, di quantificare in linea di massima la partecipazione alla manifestazione prevista per la prima settimana di ottobre 2018. Si ricorda che è previsto un contributo per l'organizzazione della manifestazione quantificabile in **euro 10** a partecipante con età superiore ai 12 anni, che dovranno essere versate secondo le modalità che verranno comunicate successivamente e al momento della effettiva iscrizione.

COGNOME E NOME	
NUMERO PARTECIPANTI	
LUOGO DI PROVENIENZA/RESIDENZA ATTUALE	
GIORNO DI ARRIVO	
PERNOTTAMENTO IN ALBERGO?	SI - NO (BARRARE COSA INTERESSA)
PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO TEATRALE	SI - NO (BARRARE COSA INTERESSA)
PARTECIPAZIONE AL PRANZO DI DOMENICA	SI - NO (BARRARE COSA INTERESSA)
ESIGENZE PARTICOLARI	

La presente scheda di pre-adesione, correttamente compilata in tutte le sue parti, deve essere inviata alla seguente casella e. Mail: redazione@letruria.it o via posta ordinaria a **L'Etruria Via Nazionale, 51, 52044 Cortona AR** - o contattando i numeri telefonici 348-5839488 / 366-2600377 entro il giorno 30/05/2018. **Nb. Tale scadenza è relativa solamente a questo primo periodo di sondaggio. Comunque chi compila la presente scheda, con il successivo pagamento della quota di adesione, può considerarsi iscritto definitivamente**

Il programma della manifestazione, le modalità di pagamento del contributo e della effettiva iscrizione, l'elenco degli alberghi, agriturismi e ristoranti aderenti agli sconti e agevolazioni saranno comunicati durante i mesi di maggio, giugno e luglio per mezzo di tutti i canali di informazione possibili.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Panichi Auto Srl

CANTONIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 650598
335 9849196 - 339 8276480

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collaudi impianti a metano e GPL aut. MCTC Arezzo
- Rivenditore autorizzato carrelli Uresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini



Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Bonus ristrutturazioni: qual è il limite di spesa in caso di interventi già iniziati? Risponde l'Agenzia delle Entrate

Nel caso di prosecuzione di lavori iniziati in anni precedenti, il limite massimo delle spese detraibili per i nuovi interventi di ristrutturazione sarà 96.000 euro meno gli importi destinati ai lavori effettuati in precedenza: si deve tener conto anche delle somme già sostenute negli stessi anni.

Questo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate in merito ad una domanda posta da un contribuente attraverso la posta di "Fisco Oggi" circa il bonus ristrutturazioni.

In particolare:

Nel caso in cui i lavori realizzati in un anno consistano nella mera prosecuzione di interventi iniziati in anni precedenti, per il calcolo del limite massimo delle spese ammesse a fruire della detrazione si tiene conto anche di quelle spese sostenute negli stessi anni.

Pertanto, si ha diritto all'agevo-

lazione solo se la spesa per la quale si è già fruito della relativa detrazione non ha superato il limite complessivo previsto (articolo 16-bis, comma 4, Tuir).

Ricordiamo che il limite massimo di spesa su cui calcolare la detrazione è di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare.

La legge di Bilancio 2018 ha prorogato fino al 31 dicembre 2018 la detrazione al 50% sull'Irpef relativa agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e confermato il limite massimo di spesa su cui calcolare la detrazione pari a 96.000 euro per ogni unità immobiliare.

In definitiva, come chiarito dalle Entrate, per la nuova ristrutturazione si potranno spendere per 96.000 euro meno gli importi destinati ai lavori effettuati in precedenza.

Adeguamento antincendio, obblighi per scuole e asili nido

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.74 del 29 marzo 2018) il decreto 21 marzo 2018 recante: "Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido."

Finalità:

Il provvedimento ha lo scopo di adeguare alla normativa antincendio scuole e asili nido, definendo le indicazioni programmatiche prioritarie previste dal decreto, dopo l'entrata in vigore dell'obbligo di adeguamento, che fissano livelli di priorità programmatica; il 31 dicembre 2017 infatti, è scaduto il termine più volte prorogato, per adeguare le scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado e per gli edifici e locali adibiti ad asili nido ai requisiti previsti dal dm 26 agosto 1992.

Il decreto suddivide in 3 livelli di priorità le disposizioni di cui si deve tenere conto nel programmare le attività di adeguamento degli edifici e dei locali adibiti a scuole (rispettivamente indicate nel dm 26 agosto 1992 per le scuole e nel dm 16 luglio 2014 per gli asili nido).

Adeguamento antincendio, le indicazioni prioritarie per le scuole:

Il provvedimento stabilisce che, per le scuole, i livelli di priorità programmatica sono:

- livello di priorità A – osservanza delle disposizioni del dm 26 agosto 1992 relative a: impianto elettrico di sicurezza; sistemi di allarme; estintori; segnaletica di sicurezza; norme di esercizio;
- livello di priorità B – osservanza delle disposizioni dm 26 agosto 1992 relative a: spazi per esercitazioni; spazi per depositi; spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; spazi per servizi logistici; impianti fissi di rivelazione e/o di estinzione degli incendi;
- livello di priorità C – le restanti disposizioni del decreto ministeriale.

Le attività di adeguamento potranno essere realizzate secondo le suddette indicazioni, in alternativa, con l'osservanza delle norme tecniche del dm 3 agosto 2015 (come integrato dal dm 7 agosto 2017) e fatti salvi gli obblighi stabiliti dagli artt. 3 e 4 del dpr 151/2011 e l'integrale osservanza del ddm 26 agosto 1992.

Adeguamento antincendio, le indicazioni prioritarie per gli asili:

Per l'adeguamento antincendio degli asili, i livelli di priorità programmatica sono:

- livello di priorità A – osservanza delle disposizioni del dm 16 luglio 2014 relative a servizi di sicurezza, illuminazione di sicurezza, estintori, allarme acustico, segnaletica di sicurezza, organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, informazione e formazione antincendio;
- livello di priorità B: impianti elettrici per il sezionamento di emergenza, servizi di sicurezza;
- livello di priorità C: le restanti disposizioni del decreto ministeriale.

Le attività di adeguamento degli asili nido potranno essere effettuate secondo le citate indicazioni, fermo restando gli obblighi stabiliti dagli artt. 3 e 4 del dpr 151/2011 e l'osservanza delle misure di sicurezza antincendio di cui all'art. 6, lettera a), del dm 16 luglio 2014.

Le indicazioni, inoltre, potranno essere utilizzate dai Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco per impartire prescrizioni graduali e graduate, in presenza della rilevazione di carenze o lacune negli adempimenti inseriti nei diversi livelli di priorità dal decreto.

Sicurezza sui luoghi di lavoro: Infine, in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, restano confermate le disposizioni di cui al dlgs 81/2008.

bistarelli@yahoo.it

L'itis Signorelli: laboratori digitali innovativi

Con grande orgoglio e soddisfazione comunichiamo che l'IIS Signorelli è stato selezionato tra i pochissimi Istituti Superiori della Provincia di Arezzo per la realizzazione di laboratori digitali innovativi, con finanziamento da Fondi Strutturali Europei Programmatici 2014-2020 per un totale di **100.000 euro**.

Il Progetto, i cui dettagli sono consultabili alla nostra pagina 'PON', è suddiviso in due sotto-azioni:

- **Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base del biennio:** prevede il rinnovo delle attrezzature del laboratorio di Informatica ubicato c/o Liceo, nell'ottica di un futuro utilizzo come laboratorio attrezzato per le lingue straniere e per il CLIL, per le certificazioni di Inglese/Francese e l'ECDL, anche in vista di un possibile futuro accreditamento dell'Istituto come Test Center ECDL, per l'approfon-

dimento dello studio della matematica e dell'informatica e per le prove INVALSI Computer Based.

Twinning.

- Lab ITE/AFM 'La Moderna': potenziamento delle competenze professionali, in particolare del



- **Laboratori professionalizzanti per il triennio:** prevede il rinnovo delle attrezzature dei laboratori di Informatica ubicati c/o IPSS ed ITE. Le finalità principali in orario curricolare sono:

- Lab ITE/TUR 'Laparelli': insegnamento curricolare e potenziato di Inglese, Francese, Tedesco, CLIL; supporto digitale per 'Geografia turistica', 'Arte e Territorio', 'Discipline Turistiche Aziendali'; e-

controllo di gestione in ambito manifatturiero (con stampante 3D); insegnamento di Informatica al triennio; impresa simulata.

- Lab IPSS 'Severini': insegnamen-

to di Informatica; preparazione e documentazione delle attività di tirocinio o professionalizzanti.

I previsti tempi standard di attuazione sono entro la primavera 2019. Le attrezzature dismesse saranno oggetto di ricondizionamento come progetto didattico e donate - tramite apposito futuro bando - agli alunni maggiormente bisognosi. Un plauso ai docenti del IIS Signorelli che ancora una volta dimostrano la loro competenza e partecipazione attiva a tutte quelle proposte che possono aumentare e migliorare un'offerta formativa di qualità per i nostri alunni. In questo caso il merito va al prof. Emiliano Camera e a coloro che hanno collaborato con lui.

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Beatrice Capecci

"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato

Asfalto scivoloso: Pa responsabile se non dimostra il caso fortuito

Gentile Avvocato, con i temporali e la mancata manutenzione sulle strade, aggravata dal fatto che c'era del materiale gelatinoso sulla carreggiata, ho perso il controllo dell'auto ed ho riportato danni sia al veicolo che alla persona.

Posso chiedere i danni alla Pubblica amministrazione che non ha fatto quello che doveva?

Grazie.

(lettera firmata)

La responsabilità per i danni cagionati da cose in custodia, di cui all'art. 2051 cod. civ., opera anche per la P.A. in relazione ai beni demaniali, tra cui rientrano le strade, rimanendo l'Amministrazione liberata dalla medesima responsabilità ove dimostri il caso fortuito.

E' quanto ribadito dalla Sesta Sezione Civile della Cassazione con l'ordinanza n. 6703 depositata il 19 marzo 2018.

Nel caso di specie, in primo e secondo grado, un motociclista si vedeva rigettare la sua domanda risarcitoria per danni subiti a seguito di caduta al suolo per la presenza di materiale vischioso sul manto stradale, non visibile e non segnalato. Ricorreva in Cassazione.

La Suprema Corte precisa che la Pa può liberarsi della responsabilità di cui all'art. 2051 cod. civ., ove dimostri che l'evento sia stato determinato da cause estrinseche ed estemporanee create da terzi, non conoscibili né eliminabili con immediatezza, neppure con la più diligente attività di manutenzione, ovvero da una situazione, la quale

imponga di qualificare come fortuito il fattore di pericolo, avendo esso esplicito la sua potenzialità offensiva prima che fosse ragionevolmente esigibile l'intervento riparatore dell'ente custode (cfr. ex multis:

recenti Cass. 27/03/2017 n. 7805; Cass. 11/03/2016 n. 4768; Cass. 22/03/2016 n. 5622; Cass. 23/03/2016 n. 5695; Cass. 12/03/2013 n. 6101; Cass. 18/10/2011 n. 21508; Cass. 18/07/2011 n. 15720; Cass. 13/07/2011 n. 15389; Cass. 20/11/2009 n. 24529; Cass. 19/11/2009 n. 24419; Cass. 3/04/2009 n. 8157; Cass. 25/07/2008 n. 20427; Cass. 6/06/2008 n. 15042).

Non rileva, quindi, che il danneggiato non alleghi, né provi da quanto tempo sia presente la macchia di sostanza scivolosa sulla carreggiata, né di che tipo di sostanza si tratti.

Non è onere del danneggiato dimostrare che l'evento sia stato determinato da cause estrinseche ed estemporanee create da terzi, non conoscibili e non eliminabili con immediatezza, neppure con la più diligente attività di manutenzione ovvero che sia stato determinato da una situazione che imponga di qualificare come fortuito il fattore di pericolo, avendo esso esplicito la sua potenzialità offensiva prima che fosse ragionevolmente esigibile l'intervento riparatore dell'ente custode, onere probatorio posto, invece, a carico della Pubblica amministrazione

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Laurea

Piero Berti



Il 19 aprile u.s., presso l'Università di Siena-Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente, a conclusione del corso di Laurea Magistrale in Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale si è brillantemente laureato con la votazione di 105/110 il nostro concittadino Piero BERTI, cl. 1991 con la discussione della tesi "BILANCIO DEI GAS SERRA DELLA PROVINCIA DI AREZZO E INCIDENZA SULL'AREA TOSCANA MERIDIONALE". Nella discussione sono stati estrapolati temi di attualità che hanno evidenziato pregi e difetti delle Province interessate all'Area Toscana Meridionale ovvero Grosseto, Siena ed Arezzo, area che è ancora priva di un'autorità di coordinamento e controllo in materia, e la difficoltà nel re-

perire alcune informazioni a causa delle mancate pubblicazioni previste. In particolare la Provincia di Arezzo, ancorché sia la più "energivora" per richiesta dell'industria, trasporti e riscaldamento, in proporzione è risultata, specialmente nel controllo delle emissioni della filiera dei rifiuti, la più virtuosa e che ha bisogno di soddisfare la richiesta attraverso energie rinnovabili sul territorio. Grosseto e Siena, forti del geotermico e della minore industrializzazione contribuiscono ad abbattere notevolmente il valore generale pur evidenziando ancora grosse criticità nei valori di "Discarica". Il settore Agroalimentare necessita di controllo e nuove pratiche meno intensive mentre quello Agroforestale ha evidenziato scarsità di informazioni relative agli inventari che, a livello centrale, vengono tollerate e che hanno bisogno di seri approfondimenti.

Questa Tesi è certamente uno strumento ed una opportunità per gli Amministratori del Territorio per analizzare, valutare e studiare nuove strategie per il futuro della nostra Provincia e meglio ancora, della Valdichiana nel contesto delle sinergie di vicinato.

Relatore: Prof. Federico Maria Pulselli, Correlatore: Dott.ssa Michela Marchi.

Auguri al neo Dottore e perché no, al territorio a cui vuole e vorrebbe bene ed ha dedicato questo importante studio.

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Rinnovato il Consiglio d'Amministrazione del Calcit Valdichiana

Tornano a sorprenderci gli amici del CALCIT VALDICHIANA, per la vivacità intellettuale e l'entusiasmo con cui si dedicano al loro compito. Il 21 aprile 2018 presso il Centro Sportivo Valle del Loreto in Tavarnelle di Cortona si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione anni 2018-2021 alla presenza, tra gli altri, del Vice presidente pro-tempore Giovanni Castellani e del Segretario Leda Scaramucci. La serata si è posta anche come occasione di scambio tra le parti e come momento per ricordare, con l'ex Presidente Pasquino Bettacchioli, gli inizi della Fondazione, il primo Mercatino nel 1984 e le manifestazioni nate in seguito. Un impegno, quello del gruppo e di Bettacchioli in particolare, riconosciuto da Castellani che ha ricordato anche il cassiere

Morini e Loriani Biagiotti attuale presidente del centro sportivo. E se negli anni il Calcit cortonese, oggi al venticinquesimo compleanno, ha coinvolto altri quattro Comuni della Valdichiana, per il prossimo futuro ha in programma il Mercatino dei Ragazzi - cui quest'anno parteciperà l'Istituto Vegni con prodotti cucinati al momento- e la manifestazione "Musica per la vita" in collaborazione con gli altri quattro Comuni. Tra tante rose, alcune spine: l'ancora aperta questione del mammografo tolto alla Fratta e di cui il Calcit dal 2016 ne chiede il reintegro. Non si capisce perché in altre realtà della stessa ASL Sud-Est sono stati attivati nuovi mammografi di ultima generazione e nella nostra zona il servizio è stato smantellato.

E' il problema delle economie sanitarie, ha rilevato l'assessore

Bernardini: "noi siamo stati affiancati a Nottola -ha spiegato- e di conseguenza è fondamentale che i servizi di interscambio vadano mantenuti"; ed infine, il calo di donazioni rilevato dal ragioniere Morè. Ciò nonostante, i presenti hanno concordato sull'importanza del settore oncologico cui, secondo Castellani e il consigliere comunale Scorcucchi occorrerebbe dare sempre maggiore diffusione. In proposito, il dott. Nasorri ha precisato che per il Servizio Scudo è attiva "una macchina con infermiere e medico pagliativista a bordo" per Arezzo e il territorio limitrofo, ma non per la Valdichiana; Scudo, nato con il dott. Aimi ha visto negli anni un progressivo miglioramento della prestazione domiciliare ai malati terminali - quindi non solo affetti da tumore - cui oggi è garantita assistenza anche nei giorni festivi. "Si tratta di un servizio fondamentale, hanno ammesso la dott.ssa Rosadoni e la dott.ssa Lucia Pitti psicologo-oncologa, che all'ospedale della Fratta affianca i medici, il malato e la famiglia grazie questo grazie ad una borsa di studio promossa dal Calcit.

E in tema di ringraziamenti, il rag. Massimiliano Cancellieri si mostra grato ai volontari, il cui ruolo è riconosciuto oggi dalla legge 226 sul volontariato stesso; una direttiva da rivedere e "sem-

pre in movimento", è vero, ma anche il CALCIT VALDICHIANA non si ferma mai e tra un sorriso e un'iniziativa, come la gustosa Apericena offerta da un benefattore, continua a regalarci le sue perle.

Il Consiglio d'Amministrazione CALCIT Valdichiana viene così rinnovato:
1 Castellani Giovanni, 2 Bettacchioli Pasquale, 3 Scaramucci Leda, 4 Morini Angiolo, 5 Brogi Sonia, 6 Bettoni Monica, 7 Paci Buccaletti Franca, 8 Rigutto Riccardo, 9 Rosi Camillo, 10 Cosci Marco, 11 Ricci Bruno, 12 Cancellieri Massimiliano, 13 Gnerucci Emanuele, 14 Ceccaroni Massimo, 15 Cipolli Claudio, 16 Crott Stefania (Castiglion Fiorentino), 17 Orlandesi Vasco (Castiglion Fiorentino), 18 Cassioli Eugenio (Foiano della Chiana), 19 Santori Alessandro (Foiano della Chiana), 20 Grazi Giorgio (Lucignano), 21 Barbagli Gino (Marciano della Chiana).

Sindaci revisori

Per la sezione di Cortona ai primi 15 della Valdichiana vanno aggiunti i sei sotto elencati: 16 Roccati Carlo, 17 Rossi Benito, 18 Bentivoglio Maria, 19 Ferri Alessandro, 20 Petrucci Patrizio, 21 Ricciardelli Andrea.

Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di Amministrazione eletto e i sindaci revisori e verranno eletti i rispettivi presidenti vice e cassiere.

Elena Valli

L'on. Gagniarli incontra il Calcit Valdichiana

Sabato 28 Aprile a Camucia l'on. Chiara Gagniarli accompagnata dal Consigliere Comunale Matteo Scorcucchi ha incontrato i dirigenti del Calcit Valdichiana nelle persone di Giovanni Castellani e Angiolo Morini.

La deputata del Movimento 5 stelle non essendo potuta intervenire all'assemblea generale del 21 Aprile ha voluto sapere dai diretti interessati problematiche e impegni dell'associazione per il triennio 2018 -2021 e i rapporti con le strutture dirigenziali ASL e in particolare i servizi dell'Ospedale Santa Margherita.

Come detto nella relazione dell'Assemblea il Calcit Valdichiana si impegnerà per una politica di espansione delle attività in tutti i cinque comuni con lo scopo di incrementare le risorse economiche che cominciano a scarseggiare in virtù anche dell'aumento dei costi in particolare del Servizio Scudo, a totale carico del Calcit Valdichiana.

Altra voce d'interesse è stato il 5x1000 che ha visto negli anni una costante continuità. Gran parte della riunione è stata improntata sui servizi del locale Ospedale e le ripercussioni avute dopo la collaborazione con l'Ospedale senese di Nottola a Montepulciano. I consiglieri Calcit hanno riconfermato la necessità di ripristinare in tempi brevi e con adeguati mezzi sia tecnologici e di personale la mammografia e il potenziamento dell'oncologia, settori con cui come volontariato ci confrontiamo giornalmente.

Il consigliere Scorcucchi ha posto il problema del P.S. che ormai sta diventando un continuo rimpallo di responsabilità tra amministratori locali e dirigenti ASL.

La Deputata Cortonese si è resa disponibile per ulteriori incontri e affrontare insieme le problematiche poste dal Calcit e si impegnerà personalmente per il mantenimento e miglioramento dei servizi dell'Ospedale della Valdichiana.

E.V.

CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori	
Sede di CORTONA	
Associazione ONLUS	
Donazioni e manifestazioni. Dal 1° gennaio al 30 aprile 20178	Euro
Gavagni Eleonora	20,00
Rago Vincenzina prof. Scudo (Lisa Claudio)	200,00
Mercatino fisso Cortona	52,00
Bianchini Aldo	280,00
Ortofrutta Meoni Adriano, Giovedì grasso	29,97
Mascherine Giovedì grasso Centro anziani Terontola	160,00
Lotteria Cena Giovedì grasso Centro anziani Terontola	280,00
Cena Giovedì grasso Centro anziani Terontola	1.077,53
Sfilata mascherine Martedì grasso Cortona	150,00
Centro sociale Terontola	47,63
Avis di Marciano Stelle di Natale	200,00
Iscrizione socio Marika Stanganini	5,00
Grazi G. da cassette	75,00
Iscrizione soci Bettacchioli Remo e Mascaldi Sonia	10,00
Iscrizione socio Cipolli Claudio	5,00
Iscrizione socio Bettoni Monica	5,00
Iscrizione soci Cancellieri Massimo e Pasqui Laura	10,00
Iscrizione soci Gnerucci Emanuele e Ernesto	10,00
Lotteria Pasqua	562,20
Pubblica Assistenza Avis Foiano	1.340,00
Iscrizione socio Secchi Marco	5,00
Iscrizione socio Gnerucci Beatrice	5,00
Iscrizione socio Ceccaroni Massimo	5,00
Iscrizione n. 37 soci (quota sociale euro 5,00)	185,00
Ricavato Apericena del 21 aprile Tavarnelle	290,00
Interessi Bancari Credito Cooperativo	19,00
TOTALE	5.028,33
Donazioni in memoria	Euro
Famiglia Massetti/Sveti per Mimma Adreani	104,00
Falini Franca per Falini Vito	50,00
Famiglia Castellani per Umberto e Gina Castellani	50,00
Famiglia Picciafuochi per Dino Picciafuochi	230,00
Lunghini Franco, Giovanni, Roberto per Renata Bellucci	75,00
Bartolozzi Valentina per Loris Bartolozzi	140,00
Basanieri Giuseppe per Forconi Corrado, Luzzi Anna	20,00
Basanieri Giuseppe per Pareti Ermelinda, Garzi Angiola	20,00
Caterini M., parenti ed amici per Anita Caterini	105,00
TOTALE	794,00
TOTALE 1° quadrimestre	5.822,33
Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte, i contributi e per il ricavato delle manifestazioni	
CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9	
Tel./Fax 0575/62.400	
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit/ - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it	

per in movimento", è vero, ma anche il CALCIT VALDICHIANA non si ferma mai e tra un sorriso e un'iniziativa, come la gustosa Apericena offerta da un benefattore, continua a regalarci le sue perle.

Il Consiglio d'Amministrazione CALCIT Valdichiana viene così rinnovato:

1 Castellani Giovanni, 2 Bettacchioli Pasquale, 3 Scaramucci Leda, 4 Morini Angiolo, 5 Brogi Sonia, 6 Bettoni Monica, 7 Paci Buccaletti Franca, 8 Rigutto Riccardo, 9 Rosi Camillo, 10 Cosci Marco, 11 Ricci Bruno, 12 Cancellieri Massimiliano, 13 Gnerucci Emanuele, 14 Ceccaroni Massimo, 15 Cipolli Claudio, 16 Crott Stefania (Castiglion Fiorentino), 17 Orlandesi Vasco (Castiglion Fiorentino), 18 Cassioli Eugenio (Foiano della Chiana), 19 Santori Alessandro (Foiano della Chiana), 20 Grazi Giorgio (Lucignano), 21 Barbagli Gino (Marciano della Chiana).

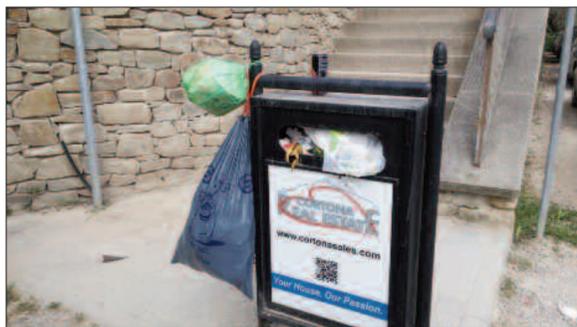
Sindaci revisori

Per la sezione di Cortona ai primi 15 della Valdichiana vanno aggiunti i sei sotto elencati: 16 Roccati Carlo, 17 Rossi Benito, 18 Bentivoglio Maria, 19 Ferri Alessandro, 20 Petrucci Patrizio, 21 Ricciardelli Andrea.

Nei prossimi giorni si riunirà il Consiglio di Amministrazione eletto e i sindaci revisori e verranno eletti i rispettivi presidenti vice e cassiere.

Elena Valli

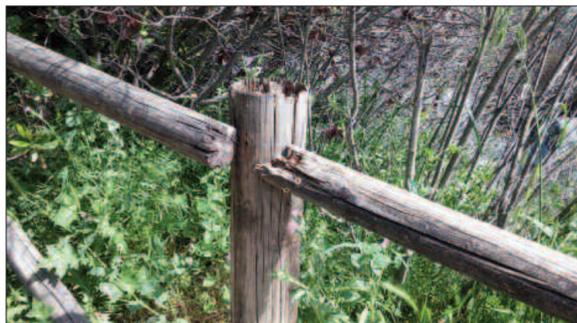
Le foto parlano da sole I turisti li accogliamo così?



Mettiamo contenitori piu capienti...e confidiamo in persone meno maleducate



Erbe alte e staccionate distrutte



Percorso lungo le scale mobili



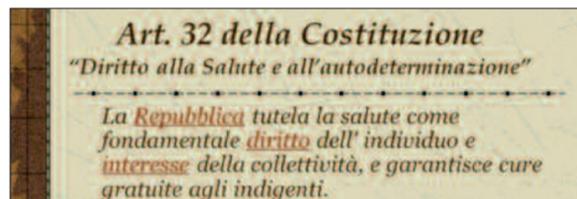
Le sperimentazioni cliniche sono fondamentali nella ricerca di buone cure

Il paziente ha diritto a cure scientificamente valide Non esistono buone cure senza buona ricerca

Quali sono le cure giuste? Su questo interrogativo, che richiede risposte scientificamente validate, il dottor Franco Cosmi apre una riflessione che interessa non solo gli operatori sanitari, ma tutti i cittadini. Pubblichiamo qui di seguito la prima parte, seguirà la seconda nel prossimo numero.

"Vieni per essere guarito, se non guarito almeno curato, se non curato almeno consolato". E' questa la frase che si può leggere all'ingresso dell'Ospedale "Valdichiana Santa Margherita" di Cortona. Viene attribuita ad Augusto Murri (1841-1932), medico cattedratico a Bologna, e per la prima volta è apparsa presso l'Ospedale San Giacomo di Roma.

usare antitodi come adin, triaca, bolo armenico, olio controveleno, spirito di vitriolo elisir vitae et particolarmente che giovino le pittime»... Uno che credeva ciecamente in questi e simili medicinali era il dr. Nardi, autore di una pubblicazione medica di quegli anni... che mise in stato di accusa la classe medica fiorentina sostenendo che la mortalità era



GUARIRE, CURARE, CONSOLARE. Va aggiunto PREVENIRE, che è una attività che compete prevalentemente alla Medicina Territoriale. Queste azioni sono il cardine delle attività sanitarie che competono a Medici, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, Tecnici, nell'ambito di una organizzazione decisa dalla Dirigenza Regionale e Nazionale. Credo che tutti siamo d'accordo su quanto affermato nel titolo.

Quali sono, però, le cure giuste? Verrebbe da rispondere immediatamente ed in modo forse semplicistico: l'unica medicina buona è quella che ti guarisce, non importa come. E qui il criterio scientifico comincia ad incrinarsi. Al paziente non interessa il rapporto causa-effetto: l'importante è guarire. Il medico invece deve chiedersi quale è la procedura più giusta per curare quel determinato paziente affetto da quella determinata malattia. Qui le opinioni cominciano ad essere divergenti e talvolta contrapposte. Le opinioni, come è noto, dipendono dalla cultura prevalente in un determinato contesto. La nostra società è ricca di cultura umanistica, giuridica, artistica, religiosa ma povera di cultura scientifica. "L'80% della popolazione è illetterata dal punto di vista scientifico" (Walter Ricciardi, Presa Diretta, 3/3/2018). Il diritto a cure scientificamente valide ha bisogno di una condivisione delle terapie da parte di medici, pazienti ed autorità regolatorie per essere realizzato. Purtroppo anche in politica si pensa che si possa parlare di scienza senza averne le dovute competenze.

La scuola non vede la scienza come elemento culturale forte, non insegna principi scientifici che permettano di stabilire con relativa certezza se un farmaco o un dispositivo medico o un intervento chirurgico serve o no, se esiste un rapporto di causa-effetto o quali siano i rischi e i benefici. Per questo la gente è meno capace che altrove di individuare i principi guida cui ispirarsi per valutare le situazioni.

Scrive Carlo Maria Cipolla (1922-2000) ne "I pidocchi del Granduca" (1979) riguardo l'epidemia di tifo esantematico di Firenze del 1621: "Così, come capita spesso nella commedia umana, la magniloquenza velava l'ignoranza e nell'ignoranza ci si voleva illudere per il meglio.

Tragicamente l'ignoranza medica si traduceva in terapie che erano sovente inefficaci e più spesso dannose. I medici chiamati al consulto dell'aprile 1621 proposero «esser bene di questi mali che si buttano così presto al maligno di

stata così elevata perché i medici non avevano fatto uso a bastanza dell'olio controveleno, con cui lui aveva fatto invece miracoli.

Teorie sbagliate in tema di malattie infettive, sentimenti sinceri di umanitarismo e carità, preoccupazioni per gli interessi commerciali, impossibilità obiettive dovute alla carenza di infrastrutture - come sempre accade nelle vicende umane tutto si mischia in un groviglio inestricabile di impulsi i più diversi che poi l'uomo razionalizza a modo suo nella direzione che in parte gli par più giusta e in parte più gli conviene". Una descrizione più attuale della cronaca attuale!

L'emotività il più delle volte, almeno inizialmente, ha il sopravvento sulla razionalità, ed i sogni vengono confusi con la realtà. Ma i sogni, come è noto, durano l'arco di una notte, fino al canto del gallo. E all'alba quando canta il gallo la realtà si ripresenta nuda e cruda.

Bisogna distinguere tra prevenire, curare, consolare. Nel prevenire e guarire è la scienza che deve guidare l'azione degli operatori sanitari.

Nel curare e consolare prevale invece l'aspetto umano nonché l'effetto placebo e l'evoluzione naturale della malattia. Quanto fa bene una parola o una carezza in queste circostanze! Bisogna ricordare che attualmente solo 1/3 delle nostre cure sono scientificamente valide e hanno prova di efficacia. Tutto il resto sono terapie con deboli prove di efficacia o basate sulla opinione di esperti.

Giustamente essendo la salute il bene più prezioso di una persona, il cittadino vuole partecipare alla decisione della cura più appropriata da intraprendere. Però talvolta la partecipazione al percorso di cura e la condivisione della terapia viene confuso con la scelta della cura più giusta. La scelta finale della cura la fa chi è preposto a questo: il medico. Il paziente la può condividere o meno.

La scienza non ha bisogno di consenso come la politica, o di obbedienza come la religione, ma solo di condivisione. L'alternativa è quella di non condividere assumendosene le enormi responsabilità. "La scienza non può essere democratica" anche se "la scienza è imperfetta e fatta di uomini ancora più imperfetti, e le verità che ci offre sono sempre parziali e mai troppo sicure. Però vale la pena di fidarsi, perché l'alternativa è costituita dal buio, dall'oscurantismo e dalla morte... Insomma la scienza è poco. Ma è tutto quello di cui disponiamo" (Roberto Burioni).

Franco Cosmi

(Continua)

Presso il Centro "Tuttinsieme" di Terontola il 28 aprile si è svolta la settima edizione di "Primavera di donna", organizzata dall'UNITRE- Università delle tre età

Importanti iniziative per l'Unitre di Terontola

La locandina recitava: "Chi disse donna disse danno? Danno la vita, danno la speranza, danno il coraggio, danno se stesse per amore."

È questo il nucleo intorno a cui si è articolata la serata, introdotta dalla presidente Cesarina Perugini e arricchita dall'intervento del prof. Nicola Caldarone, che ha visto nascere e crescere l'UNITRE, a cui ha donato la sua conoscenza e che ha reso partecipe del suo amore per la Letteratura e la Poesia. Nel

loro insegnante Giulia Buzzini, che le ha preparate in modo eccellente, nonostante la giovane età. Bisogna dire che questi esercizi sono accompagnati sempre da brani azzeccati, che danno la carica e la giusta dose di sprint.

Martino Scirghi ha suonato due brani con la sua inseparabile fisarmonica, mentre Orietta Cipollini e Marcello Mariottoni, soci dell'UNITRE, hanno letto le sue poesie, che sono sempre delicate ma molto significative.

La serata è volata veloce sulle



Gruppo musicale liturgico di Pergo

note di un cha cha cha, di un jaive e di una polka ballati in modo strepitoso da Alessio Gallucci e Sofia Giulichini, una coppia di bambini elegantissimi preparati da Silvana e Maurizio dell'Associazione di ballo Dancin'forever.

L'UNITRE ha il suo cantore, Gino Zucchini, che ha scritto la sua composizione dedicata a soci ed insegnanti dell'UNITRE, letta questa volta da Marcello Mariottoni; non si capisce come faccia Gino a comporre sempre testi nuovi ed azzeccati, come se la sua vena creativa di-

ventasse sempre più rigogliosa anno dopo anno.

Intanto gli studenti della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Gino Bartali" si preparavano a cantare: Samuele Meoni e Edoardo Fanicchi hanno presentato "Vietato morire", quindi un gruppo di alunne ha dato vita a una coreografia sulle note di "W la mamma" di Edoardo Bennato. Alle medie di Terontola tante insegnanti collaborano per organizzare questo evento: Marina Grazzini, Mariagrazia Stellitano, Mariarita Rossi lavorano con i loro



La prof.ssa Cesarina Perugini e il prof. Nicola Caldarone

suo intervento ha letto la composizione di Alda Merini "Inno alla donna", come esponente di quella metà del cielo che ha subito umiliazioni e segregazione per il fatto stesso di essere fuori dagli schemi che alle donne sono stati imposti sin dall'antichità, ma che le donne hanno sempre cercato di superare.

La serata è continuata con il gruppo musicale liturgico di Pergo, composto da Agostino, Emanuele, Beniamino e Rosita, che hanno presentato un'azzeccata scelta di brani accompagnati dalle chitarre, mostrando una gradevolissima vocalità.

Quindi Eleonora Pacelli, Rebecca Roggiolani e Isabel Tremori, ginnaste dell'Associazione "Ginnastica ritmica cortonese" hanno presentato una serie di esercizi a corpo libero, sotto lo sguardo attento della

L'assessore alla cultura Massimiliano Lachi e il sindaco Mario Agnelli in visita alla mostra dell'UNITRE

Brainstorm a Castiglion Fiorentino

In occasione del primo maggio tante associazioni hanno partecipato alla manifestazione "Brainstorm" a Castiglion Fiorentino e fra queste annoveriamo l'UNITRE di Terontola, che ha esposto i suoi lavori nei locali del chiostro di Piazza S. Francesco, un luogo che nella giornata ospitava altre performance ma soprattutto interessante e bello da vedere.

L'esposizione ha preso il nome dal libro scritto dai soci dell'UNITRE insieme a Cesarina Perugini "Sulle orme del tempo", che fra

l'altro, è stato richiestissimo come testimonianza diretta dei tempi andati.

I gruppi di decoupage, pittura e pittura su vetro hanno esposto i loro bellissimi lavori nella grande sala messa a disposizione dall'Am-

mai da quindici anni e ci sono stati bambini, che hanno dipinto e hanno ascoltato le storie dei nonni. Nonostante la pioggia l'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro di pubblico, in quanto in ogni angolo di Castiglion Fiorentino era predi-



ministrazione comunale: le pareti e i mobili hanno così preso vita con i colori e le composizioni, le trasparenze e le stoffe decorate, con le chiese in miniatura costruite con i pezzetti di legno e i soprammobili creati usando tutto il materiale che si può trovare e recuperare.

All'UNITRE si inventa e si crea tutto l'immaginabile: le sedie sono decorate, i vetri si trasformano in paesaggi, si fanno anche le cornici per i quadri, che sono veramente belli. È stato un impegno notevole dover organizzare e predisporre la mostra, ma è un modo per uscire dai confini e far conoscere le attività che si svolgono all'UNITRE. Ci sono stati tanti visitatori, comprese le autorità, che hanno molto apprezzato il lavoro che l'Associazione porta avanti nel territorio or-

sposta un'iniziativa particolare, dal flamenco agli sbandieratori, dalla fotografie, ai quadri, alle sculture



linee, per non parlare della musica e delle marionette giganti che vagavano a suon di tamburi.

L'immagine che è emersa è quella di un territorio dove si mantengono i legami sociali, dove la città è vissuta e offre occasioni d'incontro e di cultura.

UNITRE Terontola



studenti per creare sempre qualcosa di interessante e nuovo e quest'anno hanno portato in scena un dialogo in cui donne celebri, come Eva e Penelope contestavano il ruolo che le ha viste passare alla Storia come protagoniste ed è stato un vero spasso!!! Inutile dire che questi studenti sono abituati a comporre e recitare e mostrano grande disinvoltura davanti al pubblico, che ha gradito tantissimo la performance.

Le insegnanti e gli studenti sono stati accompagnati dalla Dirigente scolastica dott.ssa Antonietta Damiano, che ha espresso la propria soddisfazione per la riuscita della serata e ha regalato a Cesarina Pe-

rugini dei versi struggenti, perché donna è sentimento, donna è emozione e insieme la capacità di condividere il proprio sentire più nascosto.

Per concludere, i soci dell'UNITRE che seguono i corsi di Inglese con le docenti Gabriella Santucci e Mara Jogna Prat hanno presentato una composizione dall'Antologia di Spoon River e il brano "Que sera sera", diventato famoso con la voce di Doris Day.

È stata una bella serata, coinvolgente e divertente ma con momenti di meditazione ed approfondimento, nel calore umano di ritrovarsi insieme.

Le preghiere di San Francesco d'Assisi Il saluto alla beata Vergine

Riflessioni di padre Samuele Duranti

Ave, Signora, santa Regina, Madre di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa.

Eletta dal santissimo Padre celeste

che ti ha consacrata

insieme al santissimo suo Figlio diletto

e allo Spirito santo paraclito.

In te fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ave, suo palazzo; ave, suo tabernacolo;

ave, sua casa; ave, sua veste;

ave, sua serva; ave, sua madre.

Nella Vita seconda scrive Tommaso da Celano: Francesco circondava di un amore indicibile la Madre di Gesù, perché aveva reso nostro fratello il Signore della gloria. In suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che lingua umana non potrebbe esprimere (FE 786)

Francesco si inginocchia davanti alla beata Vergine e la saluta come l'angelo. Dice Gabriele: Ave, piena di grazia, il Signore è con te.

E Francesco: Ave, Signora, santa Regina... In te è ogni pienezza di grazia. La sua anima di eterno cavaliere rende omaggio alla sua Dama-Regina. La peculiarità di Francesco sta nell'identificare Maria con la Chiesa e la Chiesa con Maria.

E la mistica di Francesco contempla Maria nel seno della santissima Trinità.

"Ave... ave... ave... ripete per 7 volte- 7, numero perfetto. E aggiunge 7 titoli, che hanno radici bibliche.

"Ave, suo palazzo" (o anche "suo tempio"). Il "palazzo d'avorio" - il tempio-santuario di Dio - evoca il luogo sacro per eccellenza; "il luogo che il Signore si è scelto" (Dt 18,6); "il tempio santo e glorioso" (Dn 3,53), riempito della gloria di Dio (Is 6,1); il "trono di gloria" (Ger 17,12); la reggia di Dio adornata di splendore.

"Ave, suo tabernacolo" (o anche "sua tenda"). Il tabernacolo - o tenda - è "la santa dimora dell'Altissimo" (Sal 56,15), il luogo privilegiato della Presenza divina. "Allora la nube coprì la tenda e la Gloria del Signore riempì il tabernacolo" (Es 40,43).

"La Nube coprì la tenda e di notte avava l'aspetto del fuoco" (Nm 9,16). Si può interpretare anche: "Ave, suo cielo", perché il

cielo è detto "tenda di Dio". In questo Cielo che è Maria, Gesù è fulgido Sole.

Veramente Maria è la tenda riempita di Gloria, dove dimora la Presenza; il cielo dove abita la Luce del mondo: è Madre di Dio!

"Ave, sua casa" (o anche "sua arca"). "Quale casa mi potrete costruire? In quale luogo potrete fissare la mia dimora?", chiedeva Dio per bocca del profeta (Is 66,1).

E Dio si è costruito da sé una casa "degnata" di lui. "La santità si addice alla tua casa" (Sal 92,5).

Chiamare Maria "Casa di Dio" significa esaltarne la santità. E chiamarla Arca? L'arca dell'antica Alleanza conteneva la legge, la manna e la verga fiorita. Maria contiene il Legislatore, il Pane di vita, il Fiore della radice di Jesse. Quanto più sublime la sua dignità! È Madre di Dio!

"Ave, sua veste". Splendida, regale, incontaminata come la neve dei ghiacciai eterni. Immacolata, che "riveste" della sua carne il Figlio di Dio.

"Ave, sua ancilla" (o: "sua serva"). Maria chiama se stessa "serva del Signore"; titolo di umile sottomissione e di totale obbedienza, ma soprattutto di sapore salvifico. Titolo di privilegio.

Nella Bibbia "servi del Signore" sono i Patriarchi, Mosè, Giosuè, Samuele, David, i profeti, i sacerdoti, gli angeli, il Messia! Maria - serva del Signore - è un anello di questa catena e, mentre si consegna illimitatamente nelle mani di Dio, s'inserisce nel suo progetto di salvezza. Madre di Dio!

"Ave, sua Madre". Dio l'ha eletta e consacrata tale.

È l'apoteosi, la glorificazione somma. Grembo di Dio. Nido di Dio.

Di più non si può.

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 maggio 2018
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 20 maggio 2018
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 maggio 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 27 maggio 2018
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO (da giugno ore 18,00) - S. Bartolomeo a PERGO - S. Margherita a CORTONA - S. Nicolo a CIGNANO
17,15 - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
17,30 - S. Bartolomeo a PERGO - S. Pietro a CEGLILOLO
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Pietro a CEGLILOLO
8,15 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Suore a TERONTOLA
8,45 - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. DONNINO di Mercatale - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE
9,30 - S. Maria a RICCIO - S. Martino a BOCENA
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - S. Marco in Villa - Basilica di S. Margherita in CORTONA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. CATERINA alla Fratta - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Giovanni Battista a MONTANARE - S. Francesco a CHIANACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - a rotazione: S. Biagio a RONZANO, S. Ippolito a CRETI, S. Giusto a FRATTICCIOLA
11,00 - Cattedrale S. Maria Assunta a CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Maria Assunta a FARNETA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Lorenzo a RINFRENA
11,30 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA - Cristo Re a CAMUCIA

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI
17,30 - S. Maria a SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - Santuario del Bagno, PERGO (1ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE - S. Maria al CALCINAIO (da giugno ore 18,00)
18,00 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Domenico a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
Yperion Cert
certificato n. 43c
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

La povertà si lava e si leva con acqua. I bonus elimineranno i bisogni?

Se è vero come è vero che la povertà è in aumento, i dati ISTAT ed EUROSTAT ce lo dimostrano. Dati sconcertanti, allarmanti e il rischio povertà sembra salire.

Secondo Eurostat l'Italia è il paese che conta più poveri in assoluto in Europa mentre l'Istat ha reso noto i suoi dati, registrando il record storico, nel 2016, per le persone a rischio di povertà al 20,6% e con rischio di povertà o esclusione sociale al 30%, con un peggioramento rispetto all'anno precedente quando la percentuale era al 28,7.

Problema preoccupante e disarmante, mentre le forze politiche stanno a battibeccarsi per poltrone e schieramenti, incuranti di affrontare il problema in modo serio ed organico.

Dico serio ed organico, perché la questione non può essere affrontata in modo estemporaneo, con i pannicelli caldi, con balzelli aggiunti ad altri balzelli e che non portano né potranno portare mai acqua al mulino.

All'aggiunta di balzelli alle tariffe dell'acqua ci ha pensato il Garante, Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, affrontando in modo poco lusinghiero, inefficace, il problema della povertà.

Come abbiamo potuto vedere dalle ultime bollette inviate da Nuove Acque, gestore idrico Ato 4, accompagnate da nota esplicativa, due nuove componenti tariffarie appaiono in fattura: U12 e U13, la prima riguarda i costi da coprire della Qualità Tecnica (?) e la seconda il Bonus Sociale Idrico per i soggetti economicamente svantaggiati, in disagio, in condizioni di povertà.

Per quel che ci riguarda ci chiediamo: che senso hanno queste componenti con le tariffe dell'acqua? dare agevolazioni o incentivi o premi al gestore non riscontrabili dagli utenti? risolvere il problema povertà o assicurare allo stato altri introiti IVA?

Per concedere il Bonus Sociale Idrico si rilevano troppi passaggi burocratici perniciosi per il fine che si vorrebbe raggiungere; deleteri perché non inclusivi in un sistema organico degno di servizio sociale che una comunità deve sostenere a favore dei veri bisognosi e disgustoso perché di servizi sociali non dovrebbero occuparsene i garanti preposti alla verifica dell'efficienza dei servizi. Ci sembra quanto mai anomalo e screditato il fatto che l'Autorità per il Servizio Idrico debba prendere in considerazione questo aspetto, mentre sarebbe meglio che se ne facesse carico direttamente lo Stato e i Comuni con il sistema fiscale e di prelievo loro concesso dalla normativa o con normative da rivedere.

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Il sistema adottato dal Garante non convince anche perché i garanti sono percepiti per lo più quali inutili e costosi carrozzoni da eliminare ed i cui costi potrebbero coprire in larga misura le vere situazioni di disagio economico di soggetti svantaggiati. Occorre una riorganizzazione dello Stato e dell'apparato burocratico e soprattutto del sistema del benessere sociale, del welfare. Se vediamo quanto costa il collegio del Garante Servizio Idrico (dati sito ARE-RA) c'è da spaventarsi: Presidente e n. 3 componenti percepiscono (dato 2014) un trattamento annuo lordo pro capite di 240.000 euro e una spesa media pro capite per trasporti di viaggio di servizio pagati con fondi pubblici (anno 2015) di 35.000 euro. Per non parlare poi della dotazione organica di 211 persone, per un totale stipendiale di 16.357.189 (anno 2015) e a carattere accessorio per 2.084.387 senza poi considerare gli incarichi di collaborazione a vario titolo con una spesa per 19 soggetti di euro 530.685 e media pro capite di euro 27.931.

A queste cifre si aggiungono le autorità garanti del servizio idrico regionali, una per ogni regione, con relative dotazioni organiche e spese relative.

Faremmo un buco nell'acqua per sapere quanto queste vengono effettivamente a costare, mentre le reti idriche sono ancora colabrodo. Il problema povertà dunque con questi carrozzoni non potrà mai essere risolto; anzi la situazione se non si pone rimedio, peggiorerà in modo esponenziale. Eliminati o ridimensionati questi nei costi, quanti poveri potrebbero essere soccorsi e dare loro vita dignitosa? Tanti!

Ci stiamo giustamente preoccupando dei costi dei parlamentari, delle loro indennità e dei loro

privilegi ma non si vede o non si vuol vedere quale sistema perverso si è creato, quante sacche di inefficienza sussistono, quanti sperperi e burocrazia da eliminare. Se si pensa di lavare e levare la povertà con l'acqua, si sbaglia; i balzelli, nuove imposte, tariffe ed incidenti vari aumenteranno gli indigenti, aumenterà la povertà, ci muoveremo come nelle sabbie mobili; occorre eliminare o rivedere in gran parte il sistema che si è creato, eliminando possibilmente i doppi incarichi e prebende faraoniche, da capogiro, a soggetti che appaiono inutili, superflui e non del tutto idonei a garantire l'efficienza di servizi di portata nazionale, tenuto conto delle persistenti diversità di costi e servizi fra regione e regione, della babele riscontrata per canoni e tariffe acqua nei vari ambiti territoriali.

I bonus non potranno alleviare la situazioni di disagio o di povertà; i balzelli, nuovi e vecchi balzelli metteranno in povertà nuovi soggetti, non i garanti garantiti come nababbi da stipendi non da fame ma che creano fame.

La Politica si riappropri del sistema e non deleghi alla BUROCRAZIA ciò che non le compete, ciò che non la riguarda o suo compito. Si riveda il sistema sociale con migliore reddito di inclusione o versione modificata e corretta del futuribile reddito di cittadinanza.

Fare del bene con quello degli altri è troppo facile e comodo ma non equo. E' compito della Repubblica, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (art. 3 Costituzione); i surrogati che si chiamano garanti o come si voglia, possono creare solo situazioni distorte ma non creatici di benessere per i soggetti disagiati.

Piero Borrello

Cara Cortona con (chi) SEL... e con Nuove Acque

Ho letto il pregevole articolo del dott. Piero Borrello nel precedente numero di questo nostrano giornale dal titolo "Scena muta. Cervelli all'ammasso" e ritengo opportuno aggiungere qualche ulteriore informazione, appresa, a questo proposito, nell'ultimo libro del giornalista Mario Giordano dal titolo "Avvoltoi - L'Italia muore, loro si arricchiscono".

A pag. 132, nel capitolo "Gli avvoltoi dell'acqua", si parla proprio della nostra società "Nuove Acque", gestita per poco più della metà dai Comuni [locali] e per poco meno dal socio privato Intesa Aretica Scarl, controllata dalla Suez. Il bilancio 2016 di Nuove Acque registra un aumento del fatturato rispetto a quello del 2015 di tre milioni di euro e una riduzione dell'acqua fornita ai rubinetti. Nel libro si legge: *Lo vedete come sono bravi? Vendono di meno, guadagnano di più. Il risultato finale non può che essere che un corpo utile (5,2 milioni di euro) che viene in parte (1,9 milioni) distribuito ai soci. E dunque finisce, ancora una volta, anche nelle tasche della multinazionale che, ovviamente, incassa e festeggia...*

Sempre in questo libro, all'inizio del capitolo "Gli avvoltoi dei rifiuti", come viene condotta la SEI, la società che gestisce i rifiuti nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto, nelle quali le tariffe risultano tra le più care d'Italia. I proprietari sono i Comuni di queste tre province, le coop rosse (Cooplat, Ecolat, ecc.) e il Monte di Paschi. Da pag. 61 si legge: *I consiglieri d'amministrazione sono commissariati da otto mesi. Otto mesi a osservare altre persone, i commissari per l'appunto, che prendono quasi tutte le decisioni. Otto mesi passati a guardare il soffitto interrogandosi con angoscia: come ammazzerò il resto del tempo? Otto*

mesi passati con gli evidenti rischi del mestiere (per esempio: lo slogamento dei pollici a forza di girarli vorticosamente). Tutto ciò non merita forse un aumento di stipendio? Ma si capisce. Per cui, cari contribuenti, mano al portafoglio e al: la retribuzione sia aumentata da 180 a 300.000 euro l'anno. Centoventimila euro l'anno in più, avete capito bene. L'aver poco o nulla da fare dovrà pur essere ricompensato in qualche modo, non vi pare? E siccome una ricompensa tira l'altra, i tre esponenti del collegio sindacale, cioè i controllori dei conti, si sono subito mossi a rimorchio. Saremo forse da meno? Perché l'aumento non lo date pure a noi, oltre che ai consiglieri di amministrazione? Giusto, si capisce. I controllori dei conti di una società che ha accumulato 102 milioni di debiti, che è stata commissariata, e che è finita nel mirino di Procura e Anticorruzione, non meritano forse un premio speciale? Infatti: prendono 100.000 euro netti l'anno ma ne vorrebbero altri 113.000. Cioè vorrebbero più che raddoppiare lo stipendio. Il motivo: dicono di svolgere «attività extra previste dal codice». E quali sono queste attività extra, di grazia? Forse i revisori dei conti, fra una riunione e l'altra, indossano una tuta e vanno a pulire le strade? Si danno da fare per svuotare i cassonetti?... la raccolta dei rifiuti zoppica un po', la raccolta di quattrini invece va sempre da dio... Questo libro di Mario Giordano ci fa ben comprendere come questa interminabile crisi economica non dipenda solo da ragioni mondiali, ma in rilevante parte dai tanti nostri corrotti amministratori, adesso accusatori delle emergenti nuove forze politiche, che spero non ci deludano, definendole inesperte, incapaci anche di formare un governo, come se la legge elettorale non fosse stata elaborata proprio per questo scopo, è palese invece che le forze politiche sconfitte cerchino di nascondere il loro intento di bloccare l'eliminazione dei vitalizi, la riduzione dei loro lauti stipendi e della loro insaziabile sete di ricchezza.

E' noto che molti pensionati vanno in Portogallo per vivere meglio, che i migliori cervelli italiani cerchino di collocarsi all'estero, come pure molte nostre industrie per sopravvivenza si trasferiscano all'estero.

Non certo fanno questo i nostri politici, che ampiamente palesano il loro amor patrio.

Sempre dal libro di Giordano si apprende come sia stata condotta la cattiva gestione di Banca Etruria e il sospetto che il motivo del trasferimento della nomina dal collegio elettorale di Maria Elena Boschi dalla Puglia a quello sicuro di Bolzano sia avvenuta a seguito del rinnovo a trattativa privata (maturato nel novembre 2017 sull'asse di ferro Pd-Svp?) della concessione fino al 2045 dei caselli dell'Autobrennero, autostrada di 374 chilometri da Modena a Bolzano, regalo da 5 miliardi di euro oltre quello già ottenuto relativo ai maxistipendi e ai vitalizi per i membri della regione Trentino-AltoAdige.

Uscito a febbraio di quest'anno il libro di Giordano "Avvoltoi - L'Italia muore e loro si arricchiscono" vedo poi reclamizzato nei quotidiani quello di Vittorio Feltri: "Chiamiamoli ladri - L'esercito dei corrotti" che ribadisce lo stesso malcostume italiano, che ci ricorda l'Italia essere la nazione più corrotta d'Europa insieme alla Bulgaria, inoltre visiono in internet - You Tube - digitando Maiorano Alessandro le feroci sue accuse verso Matteo Renzi, motivo della causa legale che, se ho ben capito, dovrebbe esserci nella prossima estate.

Ho purtroppo constatato la mentalità diffusa di voler evitare la conoscenza della corruzione dilagante, come se questa non fosse per tutti fortemente dannosa e senza conoscerla non è possibile combatterla.

Su questo anche Gianni Rodari ci esorta con la sua frase: "vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia schiavo".

A conclusione di questo articolo, i cui protagonisti sono gli avvoltoi e i ladri, faccio notare che non potevano mancare le vittime, i derubati, o meglio ancora, i "brocchi" ed ecco il libro di Sergio Rizzo "La repubblica dei brocchi", cioè noi paciocconi cittadini, naturalmente ad esclusione dei bravi giornalisti che si adoperano per informarci, rischiando gravose ripercussioni da parte dei potenti al comando.

Giuseppe Calosci



Regolamento di Polizia Mortuaria

Ci saranno morti di seria A e morti di seri B, questa è la politica del PD a Cortona

In questi ultimi tempi ho seguito passo dopo passo le strategie politiche del Sindaco e della sua giunta "traballante". Quello che mi ha colpito di più tra i vari atti è il regolamento di Polizia mortuaria oltre alle scelte fatte e alle politiche dettate.

Che nei cimiteri gli spazi rimasti siano pochi ne siamo tutti consapevoli, che serve una rotazione per le salve rimaste a terra e nei forni da molto tempo siamo d'accordo, ma che si faccia pagare per farle rimanere per altri trent'anni pare eccessivo.

Negli incontri svolti nelle frazioni il Sindaco ha più volte affermato che il nuovo regolamento si attuerà con calma, ci vorranno cinque anni circa, dopodiché si potrà decidere cosa fare del proprio defunto, farlo rimanere lì pagando profumatamente, mandarlo nell'ossario comune e/o in una cassetta con altro caro defunto.

Se un cittadino decide di far rimanere il proprio caro dovrà pagare circa €1.200/1.300, altrimenti non potrà più "pregare" sulla sua tomba, il bello, come detto, è che, chi pagherà e sicuramente saranno la maggioranza dei richiedenti, potrà far rimanere il proprio defunto; mentre per gli altri la "fine" è certa.

Ora mi domando come si può

ragionare così, senza pensare che si creerà una disparità sociale tra i cittadini, dimostrando anche che non è una politica per gli spazi ma bensì una politica per fare cassa verso la Cortona Sviluppo, società in House del Comune di Cortona.

Non c'è solo questo, l'altra "angheria" è il fatto che per chiudere un forno quindi per murare poco più di dieci mattoni, operazione che dura pochi minuti vengono chieste cifre abnormi ai cittadini, grazie alle esternalizzazioni del servizio che ha Cortona

Sviluppo.

Una soluzione, laddove è possibile, ci sono cimiteri che potrebbero essere ampliati è quella di creare nuovi posti, considerando che già una rotazione esiste, soprattutto quando un defunto viene messo insieme ai resti di un familiare morto molti anni prima.

Insomma come sempre la maggioranza che governa Cortona non "cava un ragno dal buco", fa e disfa tutto per non dare mai soluzioni utili ai propri cittadini.

Luciano Meoni

I profughi ospitati a Cortona

Nel territorio comunale sono presenti vari profughi, collocati su strutture gestite da cooperative, gli stessi sono elencati in una lista che indica la frazione e il numero dei soggetti presenti.

Considerato

Che, il comune di Cortona vede una presenza massiccia di extracomunitari, oltre i profughi suddetti, da quanto risulta non sembrerebbe attivata quella politica di integrazione e/o inserimento nel mondo del lavoro, molti di queste persone sono in giro e non hanno impieghi.

Chiede

- Di sapere se sono in arrivo altri

profughi nel nostro territorio, eventualmente dove vengono alloggiati e in quale frazione del Comune

- Di sapere se il Sindaco e/o la Giunta sono stati informati dell'arrivo nel territorio di altri profughi, se sì, richiede la copia del documento di trasmissione che normalmente viene inviato al Comune dalla Prefettura di Arezzo.

- Di sapere se vi sia in corso da parte di alcuni proprietari di abitazioni la volontà di affittare a cooperative le abitazioni per l'inserimento dei profughi.

Il consigliere comunale

Luciano Meoni

NECROLOGIO



1° Anniversario

14 maggio 2017

Giuseppe Gnerucci

Un anno è trascorso, ma il ricordo di te è sempre vivo. Con immutato affetto ti ricordano Annunziata, Ernesto e Familiari tutti.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Ventinovesima e trentesima giornata dei nostri campionati

Il miracolo del Cortona Camucia si è finalmente verificato, la salvezza senza gli spareggi

Prima Categoria Girone "E" - Salvezza onorevole per i rossoverdi della Fratta che si piazzano al nono posto in classifica. Seconda Categoria Girone "N" - Buono il campionato per la Fratticiola che oltre ad una tranquilla salvezza riesce a classificarsi al sesto posto. Decoroso campionato per i biancorossi del Montecchio, che dopo deludenti precedenti retrocessioni, questa volta si salvano alla grande. Terontola - La squadra biancoazzurra perde anche l'ultima e dovrà passare per spareggi play-out.

Promozione Toscana Girone "B"

Incredibile ma vero! Non sono state sufficienti 30 partite, vale a dire, tutto un campionato per dichiarare la squadra vincitrice di questo avvincente campionato.

Fin quasi alla fine della contesa l'aveva quasi fatta da padrone la squadra dei casentinesi del Pratovecchio Stia.

Però alla fine recuperava fortemente il Foiano. Così all'ultima di campionato il calendario programmava l'incontro tra Foiano e Pratovecchio Stia due compagini a pari punti.

Naturalmente in questa prima

domenica di maggio lo Stadio dei Pini era strapieno e con una forte rappresentanza di tifoseria ospite.

Direttore di gara addirittura della sezione di Trieste.

Gli amaranto locali non hanno saputo sfruttare due vantaggi molto opportuni: quello di giocare tra le mura amiche, secondo aver giocato circa 30 minuti del 2° tempo in superiorità numerica per l'espulsione del centrale ospite Conti.

La gara era troppo sentita da ambo le parti.

Si è giocato sempre con la paura di prendere il gol.

Partita molto spezzettata, poco

lineare.

Naturalmente il risultato di 0-0 non definisce la vincitrice di questo torneo.

Occorrerà una partita di spareggio con data e località del campo neutro che definirà la Lega Toscana.

Le quattro squadre che parteciperanno agli spareggi play-out saranno: la perdente di Foiano-Pratovecchio contro la quarta arrivata Rufina. Quindi Arno Laterina-Chiantigiana.

Comunque questo è risultato un campionato molto equilibrato e livellato tanto nella parte alta, che in quella bassa della classifica.

A questo punto ci permettiamo di rilevare il miracolo che è avvenuto in quel di Cortona soprattutto per merito dell'allenatore Luca Giusti subentrato a Enrico Testini dopo la fine del girone d'andata, quando la squadra aveva in classifica soltanto 6 miseri punti.

Oggi il Cortona finisce con 36 punti in classifica, vale a dire 30 ottenuti in sole 15 gare media più che valida per al promozione nella categoria superiore.

Ecco perciò il vero miracolo della salvezza degli arancioni per la salvezza diretta senza transitare per gli spareggi salvezza ai quali parteciperanno: Nuova Chiusi contro Olympic Sansovino e Olimpia Palazzolo contro Terranuova Traiana.

Prima Categoria Toscana Girone "E"

In questo girone di prima la Fratta è la rappresentante cortonese, rappresentante di una piccola frazione, ma una grande squadra grande soprattutto come capacità di condurre il calcio e organizzazione.

I dirigenti rossoverdi insieme a mister Santini si erano prefissi un minimo obiettivo quello della salvezza.

Alla fine il tutto è avvenuto e nella massima tranquillità.

Nella parte centrale del torneo in certe domeniche la squadra in maglia rossoverde si è trovata a lottare nelle parti più nobili della classifica.

Naturalmente questo è stato il massimo della soddisfazione per tutto l'ambiente sportivo della Fratta.

Con questa loro capacità organizzativa nella prossima stagione gli sportivi frattigiani sapranno ancora al meglio organizzarsi e restare in questa importante categoria calcistica.

La vittoria di questo torneo è stata appannaggio della squadra casentinese del Soci che ha saputo fin dall'inizio stare in cima alla graduatoria e alla fine stravincere il campionato.

Il merito va dato al timoniere mister Nociolini, allo staff dirigenziale e soprattutto a tutto il novero dei giocatori.

Parteciperanno agli spareggi play-off le seguenti squadre: Rassina - M.C.Valdichiana e Torrita-Alberoro.

Invece per quanto riguarda ai play-out: Tegoletto-Poliziana e Lucignano-Levane.

Seconda Categoria Toscana Girone "N"

Dopo 30 partite si è concluso questo campionato in cui partecipavano ben 3 squadre del nostro comune.

Da alcune domeniche sapevamo che aveva prevalso per la vittoria la squadra di Montagnano diretta da mister Brilli e fin dagli inizi si era subito capito che questo era il suo anno nonostante la lotta contrastata fino all'ultimo dai senesi del Chianciano.

Per gli spareggi play-off le gare saranno tra Chianciano-Artico Piazze e Tressa-Pienza e neanche a farlo apposta tutte le quattro squadre sono della provincia di Siena.

Delle nostre tre partecipanti la squadra che si è messa più in mostra e che ha fatto meglio è risultata la Fratticiola vale a dire la più piccola realtà delle tre.

La vittoria dell'amico presidente Emilio Beligni ha condotto un più che discreto campionato e quindi alla fine si è piazzata al 6° posto della classifica con 41 punti.

I giallorossi di mister Ales-

sandro Meacci potevano anche fare molto meglio, dal momento che per molto tempo i cortonesi lottavano per le migliori posizioni della classifica, poi qualcosa si è inceppato e specialmente con squadre "big" senesi non è andata per niente bene.

Ma pazienza! Noi pensiamo però che tutti gli sportivi giallorossi siano rimasti soddisfatti e contenti di questa stagione sportiva e per la prossima senz'altro tutta la dirigenza si adopererà alla grande per ottenere ancora maggiori soddisfazioni.

Al contrario di annate precedenti si è comportato bene anche il Montecchio, che in questa stagione è riuscito a garantirsi la salvezza molto prima della fine del campionato.

Naturalmente i meriti sono appannaggio un po' di tutti, in primis il trainer vecchio lupo di mare Claudio Giulianini, il presidente Biagianni e tutta la dirigenza diretta dal factotum Alfredo Mariottoni: comunque un *in bocca al lupo* per la prossima stagione.

Purtroppo dolenti note per la società Terontola, che almeno sulla carta era la più quotata delle nostre tre.

Dopo un girone d'andata con numeri abbastanza soddisfacenti, nel girone di ritorno iniziava per i biancoazzurri un'infinità di risultati negativi.

Nell'ultima gara a Chiusi, diretta concorrente per non retrocedere, la compagine di Gallastroni perdeva e rimaneva incastrata nella voragine dei play-out. Se la vedrà nello spareggio contro il Geggiano.

L'altro play sarà tra Trequanda e Serre.

Speriamo che il Terontola si salvi e ritorni a successi che gli sono congeniali.

Sestini Danilo

Squadra	P.N.	Totale					In casa					Fuori					Reti	Pt.
		G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Pratovecchio	53	30	14	11	5	15	8	5	2	15	6	6	3	43	32	-		
Nuova Foiano	53	30	14	11	5	15	11	2	2	15	3	9	3	44	24	-		
A. C. Laterina	49	30	13	10	7	15	6	8	1	15	7	2	6	40	28	-1		
Chiantigiana	46	30	13	7	10	15	9	3	3	15	4	4	7	51	30	-1		
Audax Rufina	46	30	14	4	12	15	6	4	5	15	8	0	7	35	29	-1		
Pontassieve	45	30	12	9	9	15	9	2	4	15	3	7	5	39	31	-1		
Firenze Ovest	45	30	12	9	9	15	5	4	6	15	7	5	3	37	30	-1		
M.M. Subbiano	43	30	12	7	11	15	7	4	4	15	5	3	7	28	30	-1		
Bibbiena	40	30	10	10	10	15	7	6	2	15	3	4	8	37	40	-2		
Castellnuovese	38	30	10	8	12	15	5	4	6	15	5	4	6	33	41	-2		
Cortona Cam.	36	30	8	12	10	15	5	7	3	15	3	5	7	24	30	-2		
Chiusi	35	30	9	8	13	15	9	2	4	15	0	6	9	35	41	-2		
Ol. Palazzolo	33	30	8	9	13	15	4	5	6	15	2	4	9	23	36	-2		
Terr. Traiana	33	30	8	9	13	15	5	4	6	15	3	3	9	24	37	-2		
Ol. Sansovino	31	30	8	7	15	5	3	7	15	3	4	8	28	35	-2			
Spoiano	24	30	5	9	16	15	4	5	6	15	1	4	10	24	49	-3		

Ripresa da La Nazione di lunedì 7 maggio

Ancora un Primo Maggio di festa, di folla ed entusiasmo

A Gabriele Matteucci il 19° Trofeo Val di Pierle

Il Trofeo Val di Pierle - G.P. Città di Cortona - non rappresenta soltanto, come abbiamo tenuto sempre a dire, una importante gara ciclistica della categoria juniores, ma una straordinaria occasione di offrire a Mercatale e alla intera vallata una giornata di grande festa, una autentica sagra di primavera che dà merito esalto al 1° Maggio dedicato ai Lavoratori.

La manifestazione di quest'anno, giunta alla sua 19ª edizione, se pur avvolta da un tempo piuttosto grigio e a momenti piovigginoso, non è stata da meno delle precedenti, anzi, il numero record dei corridori partenti

(148) nonché la sua accresciuta fama e la perfetta organizzazione l'hanno resa ancora più avvincente, ricca di folla e di colori. Un premio speciale è stato messo in palio alla memoria di Carlo Brugnami, recentemente scomparso, direttore di corsa per 15 anni, fino all'ultimo scorso, di questo trofeo Val di Pierle. Ovviamente molto gradita è stata la presenza dei suoi familiari all'avvenimento.

La gara, svoltasi sul circuito umbro-toscano ormai classico dei "Quattro Castelli" che lo stanno a guardare, ha avuto inizio verso le ore 14 dal raduno di Lisciano Niccone con il trasferimento della varipinta carovana sulla linea di partenza posta ai giardini di Me-

catale, dove il pubblico ha sostato poi numeroso per applaudire a vari passaggi, al taglio finale del traguardo e alla premiazione. Al segnale del via, dato alle 14,30 dal sindaco di Cortona Francesca Basanieri, il folto gruppo dei giovani atleti è subito scattato alla conquista del Trofeo mirando col massimo impegno al superamento

vice Romagnano) che copre il percorso in 2h44' alla media di 40,470km/h.

A seguire sono Nicolò Pencedano (Acqua & Sapone Team Mocaiana) che conquista il secondo posto; 3°) Filippo Baroncini (Italia Nuova Borgo Panigale); 4°) Tommaso Nencini (Fosco Bessi Calenzano); 5°) Nicholas Spinelli



G. Matteucci primo sul traguardo

delle varie difficoltà poste dai 111 km. del percorso in gran parte pianeggiante ma reso arduo da un triplice passaggio su cima Protine (m. 513 s.m. con GPM). Dopo pochi mutamenti nei gruppi e nei singoli posizionamenti presentati dalla prima parte della corsa, su quella salita il valdarnese Gabriele Benedetti, vincitore lo scorso anno, tenta di ripetere con improvvisa fuga le exploit che lo portò primo sul traguardo, ma stavolta nella successiva discesa e pianura, verso la fine corsa, l'atleta viene raggiunto da un compatto gruppetto e superato. A tagliare il traguardo giunge così, in serrata volata, Gabriele Matteucci (Team Work Ser-

(Stabbia Ciclismo); 6°) Guido Draghi (idem); 7°) Mesut Cepa (Team Unicash Due C); 8°) Aurelio Massaro (Il Pirata); 9°) Alessio Acco (Team Work Service Romagnano); 10°) Mauro Giustino (Il Pirata).

Alla manifestazione, oltre al sindaco Francesca Basanieri, eno presenti gli assessori Andrea Bernardini e Miriano Miniati, il sindaco di Lisciano Niccone Gianluca Moscioni, la Federazione Ciclistica Italiana rappresentata dai presidenti regionale e provinciale Giacomo Bacci e Antonio Martini. Gradito è stato assieme ad essi anche Gaspare Romiti, corridore degli anni '50, particolarmente

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

L'isola dei cani

Rex, Duke, King, Boss e il Capo vi danno il benvenuto ne L'Isola dei Cani, nona regia di Wes Anderson che torna a giocare con lo stop motion a 10 anni da Fantastic Mr. Fox. Ma al posto di cravatte e trench c'è il Sol Levante.

Il film del visionario regista statunitense è un omaggio a Ray Harryhausen, pioniere dell'animazione a passo uno, e al cinema di Kurosawa.

Ambientato in un Giappone del futuro, la pellicola racconta la deliziosa odissea di un ragazzo alla ricerca del suo amico a 4 zampe messo in quarantena dal governo su un'isola di rifiuti a seguito della "influenza canina".

Orso d'argento alla miglior regia all'ultimo Festival di Berlino.

Giudizio: **Distinto**



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie
TAMBURINI

KIA
JEEP

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Camucia Calcio

Salvezza all'ultima giornata!

Siamo arrivati all'epilogo: domenica 6 maggio si è giocata la partita decisiva per le sorti degli arancioni in questo campionato.

Serviva una vittoria (ma poteva bastare anche un pareggio) per l'impresa di conquistare una salvezza insperata, diretta, senza passare dai play-out; alla fine del girone di andata erano sei i punti conquistati dagli arancioni, in quello del ritorno ne hanno conquistati ben 30 dopo 15 partite giocate quindi sui 45 a disposizione; un rullino da primi in classifica come già detto.

Le vittorie sono state 8, 6 i pareggi ed una sola sconfitta, per 1 a 0, immeritata, contro il Foiano, che tra l'altro lotta per la promozione diretta.

Inutile dire quindi che la squadra ha avuto un cammino eccezionale; un approccio alle gare eccellente e determinato e una concentrazione che è durata per tutto il girone di ritorno e che solo in poche occasioni si è calata solo in alcuni frangenti delle ultime gare.

È bastato pareggiare (1 a 1) al Sante Tiezzi con il Chiusi e la salvezza è arrivata; infatti la Terranuovese non ha vinto.

La squadra così è arrivata ad avere 36 punti in classifica ed ha lasciato staccato di 1 punto il Chiusi con cui ha giocato proprio l'ultima di campionato.

Altre due squadre si trovano dietro ovvero l'Olimpia Palazzolo e la Terranuova Traiana che disputeranno i play out assieme al Chiusi e al Sansovino.

E' stato utile un pareggio con le emozioni che si sono rincorse sino all'ultimo.

Ma sentiamo cosa ci aveva detto l'allenatore Luca Giusti, alla vigilia dell'ultima gara di campionato.

Cosa ci può dire di queste ultime gare si poteva fare meglio?

È vero c'erano alcune gare in cui avevamo in pugno la vittoria e c'è sfuggita per un soffio come nella gara in casa contro il Monte San Savino. Comunque la squadra sta facendo molto bene: ha disputato un girone di ritorno da primi in classifica e questo è davvero emblematico. Punta alla mano abbiamo rullino di marcia eccezionale ma i numeri contano poco adesso il destino è nelle nostre mani: è stato un cammino stressante e molto logorante. Recuperare dall'ultima posizione in classifica abbiamo sbagliato pochissimo e solo in alcune occasioni abbiamo allentato la pressione

mentale adesso serve l'ultimo sforzo. Contro il senso vino eravamo certi di vincere la partita è stata proprio quella sicurezza che



ha fatto abbassare un po' la tensione e ho fatto puoi perdere.

Comunque abbiamo subito riconquistato i punti persi andando a vincere su un campo difficilissimo come quello di Subbiano e meritatamente.

Questo è davvero un finale thrilling: nell'ultima domenica hanno vinto tutti sia il Chiusi sia l'Olimpia Palazzolo che la Terranuovese e quindi domenica non dobbiamo distrarci e dobbiamo vincere contro il Chiusi, sul nostro campo.

Cosa ci può dire del Chiusi?

Indubbiamente sono una buona squadra, anche loro sono partiti con altri obiettivi: ce la chiamiamo. Stare molto attenti giocare la partita con intelligenza il pareggio potrebbe non bastare dobbiamo puntare alla vittoria ma stando attenti agli episodi.

Bisogna giocare con intelligenza e attenzione e stare attenti perché avremo anche qualche assenza importante come Barbagli.

Avete perso qualche Mach Ball, quanto è difficile giocare adesso tutto in una gara?

Abbiamo disputato delle ottime partite, ma la tensione qualche volta è calata, la concentrazione talvolta c'è sfuggita in qualche momento, ci ha fatto perdere qualche punto ma siamo lì a giocare e questo è importante visto come eravamo partiti. La squadra ovviamente ci crede, è convinta che abbiamo la possibilità di chiudere la partita sul nostro campo, giocando una buona gara, alla nostra portata.

Per i punti persi poi contro il Bibbiena non ho recriminazioni visto che sono un'ottima squadra: un rimpianto semmai c'è per quelli contro limbiche Sansovino amar mai non serve a niente ricordarlo: dobbiamo fare attenzione a non commettere gli stessi

errori. In questo campionato è difficile giocare con tutte. Ci sono giocatori importanti praticamente in tutte

raggiungere questo obiettivo della salvezza diretta. Sarebbe davvero un traguardo importante dopo aver girato con soli sei punti.

Sono concentrati e compatti anche chi gioca poco quando è chiamato in causa ha risposto alla grande. Il gruppo è davvero molto unito, un concetto da grande squadra.

Come ha visto il pubblico in queste ultime giornate?

Davvero una grande piazza in questi ultimi tempi anche il pubblico è tornato e ci sta dando una grossa mano: spero che domenica siano davvero tantissimi e spingerci verso questa salvezza. Ovviamente i ragazzi sentono molto il pubblico, domenica in particolare abbiamo bisogno di una spinta in più. Ci giocheremo con tranquillità e attenzione questa partita che è diventata fondamentale per la stagione, una finale. Forza Arancioni!

Riccardo Fiorenzuoli

Competizione di UltraCycling

Race Across Italy

In questi giorni il 28 e 29 aprile, un cortonese ANDREA BARTEMUCCI è balzato alla ribalta. Andrea ha compiuto 775 chilometri con la sua professionale bici da corsa. La gara era programmata con la partenza ed arrivo a Silvi, piacevole località sul mare Adriatico. Il tragitto prevedeva un percorso su due regioni: Abruzzo e Lazio. La micidiale competizione aveva un dislivello di oltre 10 chilometri. Il tragitto ha toccato bellissime località e straordinari paesaggi.

Andrea è stato supportato dal padre Luigi, da Alessandro Grazzini e Silvana Equatori che lo hanno

qui, ha ancora un sogno: andare in America e partecipare alla straordinaria "maratona" che va dall'oceano Atlantico al Pacifico, una gara che misura la bellezza di cinquemila chilometri.

Andrea si rivolge allora in modo semplice ma convinto a qualche SPONSOR che avesse voglia supportarlo ed aiutarlo in un'impresa che sa di miracolo. Riteniamo che qualche ditta, ente, associazione possa condividere il suo sogno. Speriamo che questo "benedetto e provvidenziale" aiuto possa permettere al nostro grande e meraviglioso atleta un viaggio altrettanto straordinario.



assistito in un modo meraviglioso, e talmente partecipato che Andrea ha sentito l'aiuto fisico e morale per tutta la lunghezza della gara. Questo aiuto e sostegno è stato determinante.

L'avventura di Andrea è durata dalle ore 12 del 28 aprile, ora della partenza, fino alle ore 18,02 ora

di Silvi ha tagliato il traguardo al sesto posto ma, è stato PRIMO degli atleti italiani.

Questa affermazione va a suo onore ma anche della nostra grande Nazione.

Andrea ha realizzato così un altro piccolo grande-sogno italia-



dell'arrivo del giorno 29 aprile. Stare in bici per tantissimo tempo dunque non è cosa da poco, specialmente la notte. Qui i fari del camper di Alessandro Grazzini lo hanno guidato in modo magistrale. Andrea non si vuole fermare

no. Vogliamo sperare che qualche benefattore si senta in dovere di dargli una mano generosa.

Da parte mia e della intera redazione del giornale Etruria i migliori auguri. **Ivan Landi**

ASD Cortona Volley

Play-off conquistati e terzo posto finale

Con la partita di sabato 5 maggio è terminato il campionato di serie C girone B: il Cortona volley andrà a giocarsi gli spareggi play-off, avendo conquistato di diritto il posto per cui ha lottato per tutto il campionato.

Il raggiungimento dell'obiettivo passa attraverso un campionato indubbiamente ben giocato ed in crescendo: una prima parte di costruzione della squadra di completamento dell'amalgama e di crescita dei giovani uniti a quella voglia di ritrovarsi insieme ai veterani, cresciuti anche loro e che hanno nel girone di ritorno costituito una formazione temibile ed efficace, difficile da affrontare per tutti.

to nel secondo set per 28 a 30 ma poi i ragazzi di Pareti hanno vinto quasi in scioltezza gli ultimi 2 sets; restava ancora da giocare la partita quindi del 5 maggio contro la Ruini San giusto dove era comunque d'obbligo non distrarsi.

E' stata vittoria anche se per tre a uno, primo set conquistato dagli avversari proprio ad inizio partita: comunque poi la squadra Cortonese si è allineata e pur soffrendo ha vinto.

A questo punto dopo l'ultima gara in calendario la classifica è così stilata pallavolo Sestese 67, Emma Villa's Cus Siena 66, Asd Cortona Volley 60, polisportiva Remo Masi 57, GRM infissi Club Arezzo 54.



La mano dell'allenatore si è vista in tutta l'annata ed anche la sua crescita è stata esponenziale in questa annata sia in esperienza che in capacità di leggere meglio le partite.

In particolare il raggiungimento del terzo posto, obiettivo eccezionale in questa annata visto le altre pretendenti, è stata costruita secondo me nella fase finale del girone di ritorno, con determinazione e caparbietà: andando a vincere innanzitutto su un campo difficilissimo come quello della Monnalisa Savinese, campo risultato quest'anno ostico per tutte le formazioni.

E per di più con un risultato perentorio ed autoritario, 25 / 21,25 / 17 e 25 / 19.

Quindi c'è stata la partita del 14 aprile contro la polisportiva Remo Masi anche questa giocata benissimo e che ha tolto di mezzo un'altra pretendente temibile per il terzo posto.

Una vera e propria battaglia, vinta davanti al proprio pubblico, entusiasta.

La classica partita da non sbagliare contro il Valdarnesi del 21 aprile vinta con un perentorio tre a zero, difficile sempre da ottenere comunque fuori casa.

Quindi la partita che ha deciso definitivamente le sorti di questi play-off ovvero contro la GM infissi Club Arezzo vinta anche questo al termine di una vera e propria gara senza fine terminata per tre a uno dove gli avversari hanno pareggia-

to nel secondo set per 28 a 30 ma poi i ragazzi di Pareti hanno vinto quasi in scioltezza gli ultimi 2 sets; restava ancora da giocare la partita quindi del 5 maggio contro la Ruini San giusto dove era comunque d'obbligo non distrarsi.

I play-off sono conquistati: un obiettivo importante voluto e cercato e soprattutto voluto da tutto il gruppo veterani e giovani. Se pur nelle ultime gare l'allenatore ha cercato di disporre in campo una formazione con maggior esperienza l'apporto dei giovani e la loro presenza in campo è stata fondamentale per tutto l'anno e anche nelle fasi decisive di questo campionato che hanno portato la squadra ai play-off.

Un risultato certo sperato ma non facile da raggiungere con delle compagini a contenderlo di tutto rilievo anche se si tolgono le prime due della classe le altre formazioni sono di primordine e con giocatori di categoria superiore.

Un risultato di spessore e significativo che testimonia il buon lavoro svolto nel settore giovanile dalla società Cortonese in particolare in questi anni.

Adesso negli spareggi play-off (prob con lo Scandicci) sarà tutto nelle mani della squadra e dell'allenatore e con un pizzico di fortuna è lecito sperare in grandi risultati.

Certo la squadra arriva preparata, motivata ed in una forma fisica crescente.

Buono e prezioso il lavoro svolto anche da Calzini Maurizio che ha coadiuvato l'allenatore nella preparazione della squadra e nell'approccio alle partite.

R. Fiorenzuoli



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
 • Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
 • Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
 • Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
 • Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
 • Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00

Esteri Europa €80,00 - Esteri America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
 Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 7 è in tipografia martedì 8 maggio 2018